

RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via CAV. PIETRO RADICI 19 CAZZANO SANT'ANDREA 24026 BG Italia
Codice Fiscale	00217360163
Numero Rea	BG 76902
P.I.	00217360163
Capitale Sociale Euro	36.813.670 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	139300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	MIRO RADICI FAMILY OF COMPANIES S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	960.058	1.232.981
2) costi di sviluppo	0	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	177.507	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	346.995	346.536
6) immobilizzazioni in corso e acconti	58.744	181.290
7) altre	140.000	224.409
Totale immobilizzazioni immateriali	1.683.304	1.985.216
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	23.853.745	23.264.166
2) impianti e macchinario	9.392.370	9.615.956
3) attrezzature industriali e commerciali	151.523	157.336
4) altri beni	187.879	107.876
5) immobilizzazioni in corso e acconti	73.277	192.500
Totale immobilizzazioni materiali	33.658.794	33.337.834
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.045.412	4.045.412
b) imprese collegate	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
d-bis) altre imprese	6.676	6.676
Totale partecipazioni	4.052.088	4.052.088
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	13.000
Totale crediti verso imprese collegate	0	13.000
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	11.771
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	11.771
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	827.587	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.105	917.662
Totale crediti verso altri	844.692	917.662
Totale crediti	844.692	942.433
3) altri titoli	100.007	100.007
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.996.787	5.094.528
Totale immobilizzazioni (B)	40.338.885	40.417.578
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.936.211	6.487.937
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.682.799	2.580.239
4) prodotti finiti e merci	7.882.039	7.151.596
5) acconti	-	885
Totale rimanenze	15.501.049	16.220.657

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	351.572	1.847.265
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.625.405	7.220.737
Totale crediti verso clienti	9.625.405	7.220.737
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.920.981	2.861.389
Totale crediti verso imprese controllate	1.920.981	2.861.389
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso imprese collegate	-	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.832	55.620
Totale crediti verso controllanti	119.832	55.620
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.509	2.628.665
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.509	2.628.665
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	770.266	411.767
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.775	7.116
Totale crediti tributari	801.041	418.883
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.170	140.161
Totale crediti verso altri	54.170	140.161
Totale crediti	12.522.938	13.325.455
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.745	2.872.144
3) danaro e valori in cassa	7.369	2.926
Totale disponibilità liquide	9.114	2.875.070
Totale attivo circolante (C)	28.384.673	34.268.447
D) Ratei e risconti	294.832	546.638
Totale attivo	69.018.390	75.232.663
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	36.813.670	36.813.670
IV - Riserva legale	-	165.663
V - Riserve statutarie	-	9
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	4	4
Totale altre riserve	4	4
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.811.826)	(454.570)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.067.992)	(1.522.928)
Totale patrimonio netto	33.933.856	35.001.848
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	98.640	98.640
2) per imposte, anche differite	4.664.105	4.721.247
4) altri	-	32.000
Totale fondi per rischi ed oneri	4.762.745	4.851.887
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.224.889	1.532.870
D) Debiti		
4) debiti verso banche		

esigibili entro l'esercizio successivo	6.309.794	8.618.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.439.601	11.633.873
Totale debiti verso banche	15.749.395	20.252.162
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	473.793	1.375.515
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.685	17.685
Totale debiti verso altri finanziatori	491.478	1.393.200
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.564.276	122.531
Totale acconti	1.564.276	122.531
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.056.502	9.642.955
Totale debiti verso fornitori	9.056.502	9.642.955
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	706.340	918.344
Totale debiti verso imprese controllate	706.340	918.344
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.135	-
Totale debiti verso controllanti	3.135	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.754	209.589
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	68.754	209.589
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	221.870	183.306
Totale debiti tributari	221.870	183.306
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	415.136	436.283
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	415.136	436.283
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	790.036	664.884
Totale altri debiti	790.036	664.884
Totale debiti	29.066.922	33.823.254
E) Ratei e risconti	29.978	22.804
Totale passivo	69.018.390	75.232.663

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.581.144	34.905.226
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(187.198)	(163.705)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	52.341
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	486.351	247.926
altri	814.765	928.130
Totale altri ricavi e proventi	1.301.116	1.176.056
Totale valore della produzione	37.695.062	35.969.918
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.996.448	17.789.704
7) per servizi	9.625.067	10.283.404
8) per godimento di beni di terzi	450.650	732.233
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.444.019	4.340.559
b) oneri sociali	1.390.001	1.323.467
c) trattamento di fine rapporto	421.080	380.009
e) altri costi	20.817	21.135
Totale costi per il personale	6.275.917	6.065.170
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	709.779	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.036.402	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.231	357.238
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.756.412	357.238
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	551.726	350.392
14) oneri diversi di gestione	509.834	419.879
Totale costi della produzione	38.166.054	35.998.020
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(470.992)	(28.102)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	759	-
Totale proventi da partecipazioni	759	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	-	366.944
altri	35.498	22.984
Totale proventi diversi dai precedenti	35.498	389.928
Totale altri proventi finanziari	35.498	389.928
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	-	36.853
altri	692.628	708.346
Totale interessi e altri oneri finanziari	692.628	745.199
17-bis) utili e perdite su cambi	46.844	(246.479)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(609.527)	(601.750)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		

a) di partecipazioni	23.000	819.462
Totale svalutazioni	23.000	819.462
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(23.000)	(819.462)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.103.519)	(1.449.314)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	21.615	(22.092)
imposte differite e anticipate	(57.142)	96.581
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	875
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(35.527)	73.614
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.067.992)	(1.522.928)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.067.992)	(1.522.928)
Imposte sul reddito	(35.527)	73.614
Interessi passivi/(attivi)	692.628	745.199
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(34.634)	2.777
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(445.525)	(701.338)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	429.576	380.009
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.746.181	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	109.692
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(23.000)	819.462
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(486.351)	(435.614)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.666.406	873.550
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.220.880	172.211
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	719.609	760.669
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(856.937)	3.848.386
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(586.454)	(2.639.033)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	251.806	(78.775)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	7.174	(22.513)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.785.371	(264.332)
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.320.570	1.604.401
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.541.451	1.776.613
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(781.431)	(482.246)
(Imposte sul reddito pagate)	178.283	635.016
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(2.196.793)	(1.072.925)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(2.799.941)	(920.155)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.741.510	856.458
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(334.750)	(1.294.494)
Disinvestimenti	450.000	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(415.967)	(282.459)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	97.741	1.226
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	202.976	(1.575.728)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(4.134.268)	(3.463.442)
Accensione finanziamenti	0	6.083.828
(Rimborso finanziamenti)	(1.270.221)	(1.642.272)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.404.490)	978.113
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.865.956)	258.843
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	2.875.070	2.616.227
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.872.144	2.613.688
Danaro e valori in cassa	2.926	2.538
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.875.070	2.616.226
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.745	2.872.144
Danaro e valori in cassa	7.369	2.926
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.114	2.875.070
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto seguendo il metodo indiretto, andando quindi a rettificare l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio d'esercizio è costituito dai prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è disciplinato rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 c.c..

Il contenuto del rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425-ter c.c. è disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

Il contenuto della Nota Integrativa è disciplinato dagli articoli 2427 e 2427-bis del c.c..

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto, ai sensi dell'art. 2423, c.2, c.c., nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Il bilancio è redatto in unità di euro salvo dove diversamente specificato per alcuni commenti della Nota Integrativa.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Per quanto riguarda le informazioni inerenti l'attività di impresa e l'andamento della gestione si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Si ricorda che la Società in data 24 luglio 2019 ha ricevuto da Borsa Italiana l'ammissione alle negoziazioni delle proprie Azioni ordinarie e dei Warrant (RPIB 2019-2022) sul mercato Euronext Growth Milan e le negoziazioni hanno avuto inizio il 26 luglio 2019.

L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta in seguito a un collocamento di n. 1.997.000 Azioni ordinarie, per un controvalore di euro 6.190.700, rivolto principalmente ad investitori istituzionali. L'offerta è stata condotta in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto ex art. 100 del D.Lgs. 58/1998 e dell'articolo 34-ter del regolamento Consob n. 11971/99. Il lotto minimo di negoziazione delle azioni è stato pari a n. 500 Azioni.

Il flottante della Società al momento dell'ammissione è stato pari al 24,07% del capitale sociale.

L'operazione ha previsto l'emissione di 1.098.350 Warrant di cui: **(i)** n. 998.500 Warrant assegnati gratuitamente nella misura di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di IPO; **(ii)** n. 99.850 Warrant da assegnarsi gratuitamente in via discrezionale da parte del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito del collocamento è stata prevista l'assegnazione di massime 199.700 bonus shares nella misura di 1 bonus share ogni 10 Azioni sottoscritte nell'ambito dell'IPO a coloro che le deterranno per un periodo ininterrotto di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni.

Il Documento di Ammissione e il Regolamento Warrant sono disponibili presso la sede legale della Società e nella sezione Investor Relations del sito www.radici.it.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, salvo quanto eventualmente indicato in dettaglio nei commenti alle singole voci di bilancio nel prosieguo della presente Nota integrativa.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del c.c., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto Finanziario è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, al fine di garantire la comparabilità delle voci.
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, salvo nei casi opportunamente commentati nel presente documento.

Non si sono verificati nel corso dell'esercizio, eventi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, c. 4, c.c., abbiano reso necessario derogare all'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti c.c..

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del c.c., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra citate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), quale organismo nazionale per i principi contabili.

Tra le misure urgenti adottate dal Governo nell'anno 2021 per contrastare l'emergenza epidemiologica a sostegno dell'economia e delle imprese, all'art. 1 comma 711 della Legge 234/2021 (c.d. "Legge di Bilancio 2022"), ha introdotto una deroga rispetto a quanto stabilito dall'art. 2426, comma primo, n.3) c.c. in materia di ammortamenti. Pertanto, tenuto conto degli effetti economici consuntivati dalla gestione 2021, fortemente depressi in conseguenza all'attuale contesto pandemico, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà concessa dalla norma anzidetta per ridurre la perdita e diminuire in una perdita operativa (A-B) che si sarebbe registrata per effetto della pandemia. Nello specifico ha optato per la sospensione del 50 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

La quota di ammortamento non effettuata sarà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive. La quota di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la Società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari a euro 2.753.266. Pertanto, qualora la Società non avesse fruito della deroga, la perdita operativa (A-B) che si sarebbe registrata per effetto della pandemia sarebbe stata pari a euro - 1.478.068.

La normativa di riferimento, inoltre richiede che l'ammontare dell'ammortamento sospeso, al netto della relativa fiscalità differita e quindi per euro 1.007.076 sia destinato a una riserva indisponibile di utili. In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza, la riserva è integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi. Il totale della riserva indisponibile che si dovrà costituire accantonando gli utili degli esercizi futuri sarà, quindi, di euro 3.351.131. Tale importo è composto dall'effetto della sospensione degli ammortamenti effettuata nell'esercizio 2020 pari a euro 2.344.055 e nell'esercizio 2021 pari a euro 1.007.076.

La proposta degli amministratori in tema di destinazione del risultato di periodo 2021, rappresentata nella parte finale del presente documento, riflette le previsioni del disposto normativo qui richiamato.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Bilancio consolidato

La nostra Società, a partire dall'esercizio 2018, ha predisposto per la prima volta il bilancio consolidato che rimane depositato nella sede sociale. Fino al 2017, la società si era avvalsa dell'esonero, ai sensi dell'art. 27, comma 3, D.lgs. 127/91, della redazione del bilancio consolidato che veniva e continua ad essere predisposto e depositato dalla nostra controllante, Miro Radici Family of Companies S.p.a..

Consolidato fiscale

La nostra Società, ha aderito, per il triennio 2019 - 2021 (così come nei precedenti) all'istituto del Consolidato fiscale Nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86. La società consolidante fiscale è la controllante Miro Radici Family of Companies S.p.a., alla quale vengono trasferiti annualmente, l'imponibile fiscale I.re.s., le ritenute fiscali in acconto subite nel corso dell'esercizio, eventuali crediti per imposte estere ed eccedenze diverse dall'I.re.s., eccedenze di interessi passivi e/o di ROL (ai sensi dell'art. 96 Tuir).

Non maturano pertanto in capo alla nostra Società debiti I.re.s. verso l'Erario, bensì verso la consolidante, alla quale sono effettuati eventuali versamenti dovuti in presenza di imponibili positivi. Parimenti, maturano nei confronti della consolidante, crediti a fronte del trasferimento alla stessa di perdite fiscali - qualora utilizzate nell'ambito della determinazione dell'imponibile complessivo di gruppo - e di ritenute subite o altri crediti ed eccedenze di imposta trasferite.

Con la consolidante è stato stipulato un contratto interno di gruppo che disciplina le modalità operative dell'istituto.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.683.304.

Gli oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo) vengono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, come previsto dall'art. 2426, c.1, num. 5) del c.c. e a condizione che risulti dimostrata la loro utilità futura, documentata dall'esistenza di una correlazione oggettiva con benefici futuri di cui godrà la società, stimabile con ragionevole certezza, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

Come indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione" nella sezione "Parte Iniziale" che precede, per l'esercizio 2021 la società si è avvalsa della facoltà concessa Legge nr. 234/2021 in materia di ammortamenti, in deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

Nel citato paragrafo, al quale si rinvia, sono illustrati, i seguenti dettagli:

- su quali immobilizzazioni ed in che misura non sono stati effettuati gli ammortamenti;
- le ragioni che hanno indotto la Società ad avvalersi della deroga e
- l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esistono indicatori che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore.

Se tali indicatori sussistono, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le singole voci sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e ampliamento, oltre a quanto capitalizzato nei precedenti esercizi e già completamente ammortizzato, includono oneri connessi all'operazione di aumento del capitale sociale realizzata mediante l'ammissione della società alla quotazione sull'Euronext Growth Milan del luglio 2019. La loro capitalizzazione, che non si discosta dal trattamento contabile adottato nella precedente annualità, è giustificata dall'evidente miglioramento della situazione finanziaria che ne è derivata per la Società.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati negli esercizi precedenti, in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti.
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse.
- sono recuperabili, cioè la società, dalla realizzazione del progetto si attende ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Al termine dell'esercizio in esame, i costi di sviluppo iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale risultano completamente ammortizzati.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 346.995 e sono ammortizzati in quote costanti. Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e dai quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna, oltre ad oneri interni direttamente imputabili all'immobilizzazione.

La voce B.I.4) dell'attivo è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, nonché i costi sostenuti per l'attivazione di nuovi brevetti e marchi.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 140.000 sulla base del costo sostenuto.

Esse riguardano in particolare oneri su beni di terzi in leasing, ammortizzati in relazione alla residua durata del relativo contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 58.744 ed includono gli acconti versati per investimenti, anche avviati nel corso del 2019, che non sono stati ancora conclusi al termine dell'esercizio in commento.

Limiti alla distribuzione dei dividendi

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 c.c., c. 1, num. 5), secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi per impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	1.683.304
Saldo al 31/12/2020	1.985.216
Variazioni	-301.912

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	1.412.418	779.415	-	631.358	-	181.290	1.985.273	4.989.754
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(179.437)	(779.415)	-	(284.822)	-	-	(1.760.864)	(3.004.538)
Valore di bilancio	1.232.981	-	-	346.536	-	181.290	224.409	1.985.216
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	22.196	384.469	0	9.043	259	415.967
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	-	198.610	(75.122)	-	(131.589)	-	(8.101)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(272.923)	-	(43.299)	(308.888)	-	-	(84.668)	(709.778)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	-	-	-	-	-	-	0
Totale variazioni	(272.923)	0	177.507	459	0	(122.546)	(84.409)	(301.912)
Valore di fine esercizio								
Costo	1.412.418	779.415	220.806	940.705	-	58.744	1.985.533	5.397.621
Rivalutazioni	0	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(452.360)	(779.415)	(43.299)	(593.710)	-	-	(1.845.533)	(3.714.317)
Svalutazioni	0	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	960.058	0	177.507	346.995	-	58.744	140.000	1.683.304

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I principali incrementi che hanno interessato le immobilizzazioni immateriali sono di seguito illustrati:

Nella posta "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono stati capitalizzati costi principalmente riferibili a:

- licenza d'uso marchio FIFA euro 369.652;
- spese relative al programma applicativo aziendale Space Net per euro 80.412.

Nella posta "Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno" sono stati capitalizzati:

- euro 55.903 per diritti di brevetto industriale "Erba con materassino" precedentemente nella posta immobilizzazioni in corso ed acconti al 31 dicembre 2020;
- euro 164.902 per i costi sostenuti relativi al brevetto VIREX, di cui 146.902 sono relativi alla riclassifica dei costi precedentemente allocati nella posta "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili".

Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 58.744 ed includono gli acconti versati nel 2020 e nel precedente esercizio in particolare per la progettazione di nuovi

brevetti industriali ed altri oneri connessi ad attività di carattere straordinario e di recuperabilità futura. Tali investimenti, avviati nel corso del 2020 e nella precedente annualità, risultano non ancora completamente conclusi al termine dell'esercizio in commento.

Rivalutazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento nè nei precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis c.c.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 33.658.794.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi e comunque nel limite del valore recuperabile del singolo bene. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile del bene.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Ammortamento

Come indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione" nella sezione "Parte Iniziale" che precede, per l'esercizio 2021 la società si è avvalsa della facoltà concessa Legge nr. 234/2021 in materia di ammortamenti, in deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

Nel citato paragrafo, al quale si rinvia, sono illustrati i seguenti dettagli:

- su quali immobilizzazioni ed in che misura non sono stati effettuati gli ammortamenti;
- le ragioni che hanno indotto la Società ad avvalersi della deroga e
- l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento alla data del 31/12/2021 delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso di civile abitazione	3%
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	5%-10%
Macchinari	5%-10%
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%

Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione materiale la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Rivalutazioni

Nei precedenti esercizi alcune delle immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in conformità alle previsioni di specifiche leggi.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 72/83 e dell'art. 2427 del c.c., precisiamo che gli incrementi apportati al costo di acquisto dei beni tuttora in patrimonio, per effetto delle rivalutazioni operate, al netto di eventuali cessioni e degli ammortamenti effettuati esprimono i seguenti valori:

Leggi di rivalutazione	L. 72/83	L. 413/91	L. 342/2000	L. 185/2008	Totali
Terreni		12.884	-	3.701.001	3.713.885
Fabbricati industriali	511.961	1.557.080	319.165	9.640.153	12.028.359
Totali	511.961	1.569.964	319.165	13.341.154	15.742.244

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	33.658.794
Saldo al 31/12/2020	33.337.834
Variazioni	320.961

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	13.508.584	39.805.840	2.026.852	2.018.608	192.500	57.552.383
Rivalutazioni	22.953.885	-	-	-	-	22.953.885
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.198.303)	(30.189.885)	(1.869.515)	(1.910.732)	0	(47.168.434)
Valore di bilancio	23.264.166	9.615.956	157.336	107.876	192.500	33.337.834
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	59.435	257.963	8.223	9.129	0	334.750
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.032.758	14.223	4.077	105.000	(119.223)	1.036.835
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(7.861)	(6.361)	-	-	-	(14.222)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(494.753)	(489.411)	(18.113)	(34.125)	-	(1.036.402)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Altre variazioni	0	-	-	-	-	0
Totale variazioni	589.579	(223.586)	(5.813)	80.003	(119.223)	320.961
Valore di fine esercizio						
Costo	14.592.916	39.178.816	2.035.261	2.084.730	73.277	57.965.000
Rivalutazioni	22.953.885	-	-	-	-	22.953.885
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.693.056)	(29.786.446)	(1.883.738)	(1.896.851)	-	(47.260.091)
Svalutazioni	0	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	23.853.745	9.392.370	151.523	187.879	73.277	33.658.794

Commento alle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

Dal momento che la Società si è avvalsa della facoltà concessa dalla Legge 234/2021, gli ammortamenti dell'esercizio sono stati applicati secondo quanto indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione" nella sezione "Parte iniziale" ed ammontano ad euro 1.036.402.

Gli incrementi per acquisizioni realizzati nel corso dell'esercizio ammontano a complessivi euro 334.750 ed hanno riguardato principalmente le seguenti categorie:

- Impianti e macchinari: gli incrementi di periodo includono principalmente i costi sostenuti per interventi di revamping sull'impianto fluidayer del reparto Finissaggio Moquette per circa euro 65 mila e gestione sicurezza telai per euro 163.205 circa. A seguito del completamento delle anzidette attività, nell'esercizio 2021 parte dei relativi oneri sono stati girati dalla posta Immobilizzazioni in corso e acconti;
- Terreni e fabbricati: gli incrementi sono principalmente riferibili agli interventi sul capannone industriale sito in Grassobbio (BG) ed in Cazzano Sant'Andrea finalizzate ad aumentare la sicurezza sul posto di lavoro nel rispetto delle normative in essere per circa euro 40 mila.

Gli investimenti oggetto del saldo al 31/12/21 della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie i soli incrementi occorsi nell'esercizio 2020 non ancora conclusi nel corso dell'esercizio in commento.

La voce Altre Immobilizzazioni materiali include la parte hardware relativa all'acquisizione del nuovo gestionale Space Net precedentemente allocato nella posta Immobilizzazioni in corso e acconti e concluso nel corso del 2021 per un importo di euro 105.000 oltre ad altre voci di modico valore completamente ammortizzate nel corso dell'esercizio di acquisto.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis c.c.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali che la società ha deciso di destinare alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante, e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Gravami esistenti sulle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 9 c.c.)

Le garanzie ipotecarie sono iscritte sul patrimonio immobiliare strumentale a servizio di debiti della società. Per il dettaglio si rinvia al successivo paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali".

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Si segnala che dal mese di gennaio 2017, a seguito del collaudo definitivo, ha iniziato a produrre i suoi effetti il contratto di leasing avente ad oggetto la macchina di stampa Chromojet J. Zimmer. Si forniscono di seguito le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. num.22).

La società ha inoltre in essere tre operazioni di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture aziendali cui effetti non si ritengono significativi ai fini dell'informativa in oggetto.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.662.235
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	70.106
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(236.345)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	(153.373)
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	5.542

Immobilizzazioni finanziarie

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Il costo di iscrizione non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426 c.c., c.1, num.3), se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo, totalmente o parzialmente in più esercizi successivi, fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti verso controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio è adottato in modo analogo ai crediti iscritti nell'attivo circolante. A tale sezione si rinvia per un maggior dettaglio circa le modalità di applicazione di tale criterio da parte della società.

Sono iscritti in tale sezione i crediti che per destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria della società siano sorti in relazioni ad operazioni di finanziamento a terzi.

Altri titoli

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano.

Tuttavia poiché i titoli iscritti nel corso dell'esercizio sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, gli stessi sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Strumenti finanziari derivati attivi

E' prevista tra l'altro la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2021 non rilevano strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	4.996.787
Saldo al 31/12/2020	5.094.528
Variazioni	-97.741

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni, 2) Crediti e 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.707.776	1.869.250	5.281.318	6.676	15.865.019	100.007
Svalutazioni	(4.662.364)	(1.869.250)	(5.281.318)	-	(11.812.932)	-
Valore di bilancio	4.045.412	0	0	6.676	4.052.088	100.007
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	4.045.412	0	-	6.676	4.052.088	100.007

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Per quanto riguarda le partecipazioni in società controllate non si segnalano movimentazioni durante l'anno in commento.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	13.000	(13.000)	0	0	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.771	(11.771)	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	917.662	(72.970)	844.692	827.587	17.105
Totale crediti immobilizzati	942.433	(97.741)	844.692	827.587	17.105

La voce "Crediti immobilizzati verso imprese collegate" è stata azzerata durante l'anno svalutando completamente il finanziamento erogato alla società collegata ATC S.r.l. in liquidazione.

La voce "Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" è stata azzerata nell'esercizio corrente essendo la posizione vantata nei confronti di Radici Carpet GmbH in liquidazione chiusa.

La voce "Crediti immobilizzati verso altri" pari a euro 844.692 come sotto dettagliato, riferisce in particolare al credito verso una primaria società internazionale terza, incassato nel mese di febbraio 2022.

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2.d) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 844.692.

Crediti verso Altri - Importi esigibili oltre 12 mesi	Importo
Depositi cauzionali	17.105
Altri crediti di natura finanziaria verso terzi fruttiferi di interesse	827.587

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.c. c. 1 n. 5), sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Radici USA Inc.	Stati Uniti d'America		88.292	438.292	2.797.993	2.797.993	100,00%	2.130.143
Radici Hungary Kft	Ungheria		1.855.413	(82.383)	1.476.836	1.476.836	100,00%	1.663.810
Sit-In CZ S.r.o.	Repubblica Ceca		80.457	1.447	(2.004)	(2.004)	100,00%	7.000
Sit -In Poland S.p.zo.o	Polonia		1.752.855	(50.096)	34.867	34.867	100,00%	85.709
Sit-In Sud Sarl	Francia		343.010	(96.720)	(42.652)	(42.153)	98,83%	0
Sit-In Sport Impianti S.r.l.	Bergamo	03221080165	90.000	(60.320)	108.111	108.111	100,00%	158.750
Totale								4.045.412

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

In aderenza a quanto disposto dall'art. 2427 del c.c., relativamente alle differenze tra il valore di carico delle partecipazioni detenute in società controllate e la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile delle imprese partecipate, si evidenzia che:

- per la società Radici Hungary Textilipari Kft, la differenza residua, non è ritenuta di carattere durevole in ragione dei piani di sviluppo della società nel breve periodo. La partecipata, a connotazione industriale, presta attività di lavorazione esterna alla controllante su determinati prodotti legati prioritariamente al mercato navale e contract, mercati che, rispetto agli altri nei quali la Società si propone, hanno subito una importante battuta d'arresto a causa dell'attuale situazione pandemica. La residua differenza espressa tra il valore della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto, riflette inoltre la riduzione del valore in euro del Patrimonio Netto della controllata che, per circa euro 22 mila, fa esclusivamente riferimento alla variazione del cambio Euro/HUF rilevata alla data di fine anno 2021 rispetto al cambio di fine 2020. Vale inoltre ricordare che, per la natura delle transazioni commerciali tra la Società e la controllata, nel presente bilancio sono valorizzati debiti commerciali per euro 705.585.
- per la controllata Sit In Poland, la differenza residua rispetto al valore della partecipazione, tenuto conto della svalutazione appostata nei precedenti bilanci, è in parte legata all'avverso andamento del cambio della valuta locale rispetto all'euro; i risultati economico finanziari attesi in un breve arco temporale fanno prevedere che alcun adeguamento sia dovuto.
- per la controllata Sit-In CZ S.r.o. la differenza residua rispetto al valore della partecipazione è esclusivamente legata all'avverso andamento del cambio della valuta locale rispetto all'euro ed è pertanto non rappresentativa di perdite durevoli di valore.
- per la controllata Sit-In Sud S.a.r.l in data 15 aprile 2021 è stata posta in essere la liquidazione volontaria.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 c.c., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ATC S.r.l. in liq.	Bergamo	04005290012	90.000	(482)	(4.625)	(1.110)	24,00%	0
Profesional Sportsverd Futbol S.L. (*)	Spagna		4.008	-	585.575	146.644	25,00%	0

(*) I bilanci chiusi al 31.12.2019, 31.12.2020 e al 31.12.2021 della collegata Profesional Sportsverd Futbol S.L. in liquidazione non sono stati ancora approvati, pertanto il prospetto indica i valori di Patrimonio Netto dell'ultimo bilancio approvato.

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte dell'art. 2427 c.c., c.1 num.6), al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	-	844.692	844.692
Totale	0	844.692	844.692

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427 *bis* c.c., c. 1, num. 2), si segnala di seguito il fair value delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio, ad eccezione delle partecipazioni in società controllate e collegate.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	6.676	4.918
Crediti verso altri	844.691	844.691
Altri titoli	100.007	107.321

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Azioni Banca Intesa	6.652	4.894
Altre partecipazioni	24	24
Totale	6.676	4.918

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Prestito Obbligazionario Popolare di Sondrio	100.007	107.321
Totale	100.007	107.321

Nel 2016 è stato sottoscritto il Prestito Obbligazionario emesso da Popolare di Sondrio Scpa, tasso fisso 2,5%, sub. TIER II. Il PO emesso il 30/03/2015 ha la durata di 7 anni, e matura cedole annue.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- C.I - Rimanenze;
- Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- C.II - Crediti;
- C.III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- C.IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 28.384.673.

Rispetto al passato esercizio, ha subito un decremento pari a euro 5.883.774.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori, il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato secondo il quale, per ciascuna categoria di beni, le quantità acquistate o prodotte fanno parte di un insieme in cui i beni sono ugualmente disponibili. La ponderazione è stata calcolata su base annuale.

L'adozione di tale metodo è prevista dall'art. 2426 c.c., c. 1 num. 10) e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni non fungibili (ossia beni ben individuabili aventi un elevato valore unitario e/o non raggruppabili in categorie omogenee) è stato seguito il criterio del costo specifico, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per il suo acquisto o per la sua realizzazione.

Tra i beni non fungibili sono compresi anche gli immobili ed impianti destinati alla vendita, classificati tra le rimanenze di magazzino in esercizi precedenti. Tali beni non hanno subito alcuna variazione di valore significativa rispetto al precedente esercizio.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 15.501.049.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.487.937	(551.726)	5.936.211
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.580.239	(897.440)	1.682.799
Prodotti finiti e merci	7.151.596	730.443	7.882.039
Acconti	885	(885)	-
Totale rimanenze	16.220.657	(719.608)	15.501.049

La voce prodotti finiti e merci accoglie i seguenti valori:

--	--	--

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Prodotti finiti e merci	8.150.479	7.402.398
Fondo svalutazione prodotti finiti	(268.440)	(250.802)
Totale rimanenze prodotti finiti e merci	7.882.039	7.151.596

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le rimanenze di magazzino destinate alla vendita includono immobilizzazioni materiali destinate alla alienazione e quindi valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato; non sono oggetto di ammortamento.

Il valore di realizzazione desumibile dal mercato è supportato da perizie predisposte da terze parti esperte.

Con riferimento alla valorizzazione dei beni inclusi nella presente voce di bilancio si precisa che la valorizzazione ha seguito il criterio del costo specifico.

Il prospetto che segue espone le variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle sotto-voci che compongono la voce Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.847.265	(1.495.693)	351.572

La voce Immobilizzazioni destinate alla vendita accoglie i seguenti beni:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Terreni e fabbricati in vendita	536.148	2.515.323
Macchinari e impianti in vendita	561.883	561.883
Fondo svalutazione Terreni e fabbricati in vendita	(339.738)	(823.220)
Fondo svalutazione Macchinari e impianti in vendita	(406.721)	(406.721)
Totale Immobilizzazioni destinate alla vendita	351.572	1.847.265

Il decremento della posta immobilizzazione materiali destinati alla vendita e del relativo fondo svalutazione attiene alla riclassifica del valore di quei beni per le quali sono venuti meno i presupposti per una loro imminente cessione e alla vendita dell'immobile di Casazza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- C.II.1) verso clienti
- C.II.2) verso imprese controllate
- C.II.3) verso imprese collegate
- C.II.4) verso controllanti
- C.II.5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- C.II.5-bis) crediti tributari
- C.II.5-ter) imposte anticipate
- C.II.5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art 2426 c.1, n.8 c.c. stabilisce che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Con riferimento a tali posizioni, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti qualora gli effetti siano stati ritenuti irrilevanti rispetto al valore determinato in base al valore di presumibile realizzo.

I crediti vantati dalla società hanno scadenza inferiore a 12 mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto dei fondi svalutazione necessari per ricondurli al valore di presumibile realizzo.

Il fondo svalutazione crediti complessivamente accantonato ammonta a euro 10.231 e, nel periodo in esame, ha subito le variazioni di seguito indicate.

Fondo svalutazione crediti	verso clienti terzi	verso clienti società partecipate	Totale
Valore di inizio esercizio	(1.397.963)	(200.000)	(1.597.963)
Accantonamento dell'esercizio	(80.000)	(0)	(80.000)
Utilizzo dell'esercizio	1.467.732	200.000	1.667.732
Valore di fine esercizio	(10.231)	(0)	(10.231)

Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono determinate in base alle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi. La valutazione delle attività per imposte anticipate (voce CII5-ter "imposte anticipate") è effettuata ad ogni data di riferimento del bilancio applicando le aliquote fiscali previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio, nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. La società non ha iscritto imposte anticipate in bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione attivo dello Stato patrimoniale alla voce "C.II - Crediti" per un importo complessivo di euro 12.522.938.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.220.737	2.404.668	9.625.405	9.625.405	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.861.389	(940.408)	1.920.981	1.920.981	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	55.620	64.212	119.832	119.832	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.628.665	(2.627.156)	1.509	1.509	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	418.883	382.158	801.041	770.266	30.775
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	140.161	(85.991)	54.170	54.170	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.325.455	(802.517)	12.522.938	12.492.163	30.775

Non rilevano crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a euro 9.625.405 rispetto a euro 7.220.737 del precedente esercizio.

La movimentazione e la consistenza dei fondi svalutazione dei crediti verso terzi, effettuata per tenere conto dei rischi di inesigibilità, è la seguente:

Fondo svalutazione crediti	
Saldo al 31/12/2020	(1.397.963)
Accantonamento dell'esercizio (art. 71 DPR 917/86)	0
Ulteriore accantonamento per rischi specifici	(80.000)
Utilizzi per perdite su crediti terzi	1.467.732
Saldo al 31/12/2021	(10.231)

Crediti verso controllate

La voce ammonta a euro 1.920.981 (euro 2.861.389 nel precedente esercizio) ed è composta da crediti originati prevalentemente da rapporti di fornitura a Radici USA.

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti verso le società Controllate:

Società controllata	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
---------------------	---------------------	---------------------

Sit-in Poland Sp.oz.o	389.625	377.261
Sit-in CZ S.r.o.	137.607	153.430
Sit-in Sud Sarl	165.529	143.312
Radici USA Inc.	830.043	1.678.096
Sit-in Sport Impianti Srl	398.177	509.289
Totale crediti verso le società controllate	1.920.981	2.861.389

Tali crediti sono interamente esigibili entro i 12 mesi. Per una più completa mappatura dei rapporti economici e finanziari con le società controllate si rinvia al relativo commento sulla Relazione della gestione 2021 a corredo del presente documento.

Crediti verso collegate

Al 31/12/2021 non sono presenti crediti verso società collegate.

Crediti verso controllante

La voce ammonta ad euro 119.832 (euro 55.620 nel precedente esercizio) ed accoglie i crediti per i servizi resi alla partecipante.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

Al 31/12/2021 ammontano a euro 1.509 (euro 2.628.665 nel precedente esercizio) e sono relativi alla società Miro Radici Finance S.r.l. La significativa diminuzione della posta è dovuta alla società Treves Roi S.r.l (Ex Roi Automotive Technology S.r.l.) la quale non risulta più come società sottoposta al controllo della controllante.

Tali crediti sono interamente esigibili entro i 12 mesi.

Crediti Tributarî

I crediti tributari ammontano a euro 801.041 (Euro 418.882 nel precedente esercizio) e sono costituiti prevalentemente da:

- credito IVA per euro 86.364 (euro 94.816 nel precedente esercizio);
- credito d'imposta per euro 649.327 (euro 256.439 nel precedente esercizio);
- crediti per acconti IRAP per euro 58.733 (euro 60.411 nel precedente esercizio);
- altri crediti tra cui in particolare quelli chiesti a rimborso per euro 6.617 (euro 6.617 nel precedente esercizio).

I crediti d'imposta si riferiscono principalmente a crediti di imposta maturati nell'ambito del quadro normativo riferibile alla legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - Legge di Bilancio 2020. La Società ha beneficiato per euro 229.909 per quanto previsto dai commi da 198 a 209 in relazione alle spese in attività di ricerca e sviluppo, per euro 126.927 su formazione 4.0, per euro 1.778 su investimenti strumentali riferibile ai commi 185 a 197 della medesima legge. Inoltre la Società ha beneficiato credito d'imposta per euro 1.120 in relazione alle spese sostenute nel 2021 per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione. Infine è stato registrato un credito d'imposta pari ad euro 127.692 come previsto dall'articolo 55 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18. Il residuo importo dei crediti d'imposta iscritti in bilancio è da imputare prevalentemente a crediti sorti nell'anno 2020 relativamente ai medesimi benefici sopracitati.

In particolare la società, nel corso dell'esercizio 2021, ha svolto attività di R&S ed Innovazione ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nella sede della società, denominati:

1. innovazione di processo: studio, ricerca e sviluppo sperimentale per nuova gestione flussi informativi cliente-produzione, adeguamento del nuovo ERP aziendale / nuovo software per bilancio consolidato e implementazione business intelligence e progetto scada
2. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti automotive
3. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti tufting
4. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti erba
5. innovazione di design: proposta di nuove collezioni di disegni

Crediti verso altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, quanto alla natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 54.170 (euro 140.161 nel precedente esercizio) si precisa che tale importo include le voci di seguito illustrate:

Altri crediti	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Crediti verso istituti previdenziali	10.038	105.325
Crediti da rimborso assicurativo	19.000	22.000
Altri crediti diversi	25.132	12.836
Totale Crediti verso Altri	54.170	140.161

I crediti verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente all'ammontare dei contributivi anticipati dalla società in relazione ai periodi di utilizzo dell'istituto della "Cassa integrazione Covid". Gli altri crediti diversi sono composti per euro 24.822 da acconti e anticipi a favore di fornitori.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Europa area UE	Europa area non UE	Nord America	Resto del Mondo	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	845.040	152.372	342.951	288.106	7.996.936	9.625.405
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	692.761	-	830.043	-	398.177	1.920.981
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	119.832	119.832
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-	1.509	1.509
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	801.041	801.041
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	54.170	54.170
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.537.801	152.372	1.172.994	288.106	9.359.520	12.522.938

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2426 c.c., num. 6-ter), si precisa che non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni non immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Le partecipazioni non immobilizzate sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dettaglio partecipazioni attivo circolante

Al 31/12/2021 non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Al 31/12/2021 non sono presenti partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 9.114, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.872.144	(2.870.399)	1.745
Denaro e altri valori in cassa	2.926	4.443	7.369
Totale disponibilità liquide	2.875.070	(2.865.956)	9.114

Il rendiconto finanziario, esposto in calce allo Stato Patrimoniale, presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio 2021.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "Attivo" dello Stato Patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 546.638. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	83.471	(28.666)	54.805
Risconti attivi	463.167	(223.141)	240.026
Totale ratei e risconti attivi	546.638	(251.806)	294.832

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti attivi su assicurazioni	5.542	11.069
Risconti attivi su royalties FIFA	0	175.736
Risconti attivi su trasporti, dazi e diritti doganali	11.457	0
Risconti attivi su esposizioni fiere	27.557	29.361
Risconti attivi su spese telefoniche	13.916	15.164
Risconti attivi su canoni manutenzione	2.349	24.185
Risconti attivi su Canoni di locazione	0	5.188
Risconto maxicanone leasing	72.815	152.388
Risconto spese autovetture	4.250	2.696
Risconti attivi su attività di borsa	0	8.937
Risconti attivi su sponsorizzazioni	8.626	2.500
Risconti attivi su spese di istruttoria	19.517	24.099
Risconti attivi su servizi informatici	34.497	6.689
Risconti attivi su consulenze	12.076	0

Risconti attivi su imposte e tasse	19.160	0
Risconti attivi su altro	8.264	5.154
TOTALE	240.026	463.167

Ratei attivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei attivi vari	54.805	83.471
TOTALE	54.805	83.471

La voce si compone di importi non significativi se singolarmente considerati.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	205.932	17.060	17.034

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il contenuto delle voci di patrimonio netto e la rilevazione e movimentazione delle voci di patrimonio netto riflettono le variazioni introdotte dalla normativa di legge attualmente in vigore.

Ai sensi dell'articolo 2357-ter del c.c., le azioni proprie sono direttamente iscritte a riduzione del patrimonio netto attraverso una riserva negativa. Tale fattispecie tuttavia non rileva sulla società.

La voce AVII – "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" che accoglie le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti. Tale fattispecie tuttavia non rileva sulla società.

Il Patrimonio Netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Il Capitale sociale deliberato è pari a euro 48.813.670,00; la quota di Capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a euro 36.813.670, suddiviso in n. 8.718.411 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

In data 24 luglio 2019, la Società ha ricevuto da Borsa Italiana l'ammissione alle negoziazioni delle proprie Azioni ordinarie e dei Warrant (RPIB 2019-2022) sul mercato Euronext Growth Milan..

L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta in seguito a un collocamento di n. 1.997.000 Azioni ordinarie, rivolto principalmente ad investitori istituzionali.

L'operazione ha previsto l'emissione di 1.098.350 Warrant di cui: **(i)** n. 998.500 Warrant assegnati gratuitamente nella misura di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di IPO; **(ii)** n. 99.850 Warrant da assegnarsi gratuitamente in via discrezionale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 33.933.856 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -1.067.992.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 c.c., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	36.813.670	-	-		36.813.670
Riserva legale	165.663	-	(165.663)		-
Riserve statutarie	9	-	(9)		-
Altre riserve					
Varie altre riserve	4	-	-		4
Totale altre riserve	4	-	-		4
Utili (perdite) portati a nuovo	(454.570)	0	(1.357.256)		(1.811.826)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.522.928)	-	-	(1.067.992)	(1.067.992)
Totale patrimonio netto	35.001.848	0	(1.522.928)	(1.067.992)	33.933.856

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamento all'Euro	4
Totale	4

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	36.813.670	Capitale	B	36.813.670	-
Riserva legale	-			-	165.663
Riserve statutarie	-			-	9
Altre riserve					
Varie altre riserve	4			-	-
Totale altre riserve	4			-	-
Utili portati a nuovo	(1.811.826)			-	-
Totale	35.001.848			36.813.670	165.672
Residua quota distribuibile				36.813.670	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Come previsto dall'OIC 32, lo Stato Patrimoniale accoglie la rilevazione degli strumenti finanziari derivati. Non rilevano operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La voce accoglie, al netto delle liquidazioni di periodo, per euro 98.640 (pari al precedente esercizio) lo stanziamento maturato nel tempo, sulla base della stima dell'indennità suppletiva di clientela per gli agenti e i rappresentanti di commercio, maturata alla data di bilancio, che dovrà essere corrisposta tutte le volte che il contratto si scioglie per fatto non imputabile all'agente, come previsto dall'articolo 1751, c.c..

Nel conto economico gli accantonamenti ai fondi per indennità suppletiva di clientela sono iscritti alla voce B7) "per servizi". Per il 2021 l'accantonamento al fondo non si è reso dovuto in ragione della congruità dell'ammontare già accantonato nei precedenti esercizi e alle attuali condizioni economiche eventualmente da riconoscere all'attuale rete di agenti in essere.

Fondi per imposte differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri" per euro 4.664.105, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dall'OIC 25 e riferibili principalmente alle rivalutazioni dei cespiti effettuate negli esercizi passati. Le variazioni dell'anno diminuiscono il fondo di euro -57.142.

Si rinvia al commento della voce "20 - imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" per i dettagli delle differenze temporanee che compongono il fondo imposte differite.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	98.640	4.721.247	32.000	4.851.887
Variazioni nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio	-	(57.142)	(32.000)	(89.142)
Totale variazioni	0	(57.142)	(32.000)	(89.142)
Valore di fine esercizio	98.640	4.664.105	-	4.762.745

Strumenti finanziari derivati passivi

Non rilevano strumenti derivati passivi.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 c.c., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2021	31/12/2020
Fondo copertura perdite società partecipate	0	32.000
Fondo rischi e oneri	0	0
Totale	0	32.000

La composizione della voce Altri fondi rischi ha subito la movimentazione sopra illustrata.

Il fondo copertura perdite società partecipate accoglieva la stima della previsione di perdite imputabili a Radici Pietro Industries & Brands S.p.a. in relazione agli impegni di copertura dei fabbisogni finanziari connessi alla procedura di liquidazione volontaria in capo alla società collegata ATC Srl in liquidazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 c.c. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 81.896. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.224.889.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati, pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.532.870
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	421.080
Utilizzo nell'esercizio	(356.763)
Altre variazioni	(372.298)
Totale variazioni	(307.981)
Valore di fine esercizio	1.224.889

Nelle "Altre variazioni" sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti; mentre gli "Utilizzi" accolgono i valori liquidati per dimissioni e /o anticipazioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. prescrive che tutti i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti qualora gli effetti siano stati ritenuti irrilevanti rispetto al loro valore nominale.

Per i debiti della società sorti in corso d'anno non rilevano o sono di scarso rilievo i costi di transazione, commissioni e/o le differenze fra valore iniziale e valore a scadenza.

Debiti tributari

La voce D12 "debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte correnti dell'esercizio in corso e di quelli precedenti (IRES, IRAP) dovute in base a dichiarazioni dei redditi, per accertamenti definitivi o contenziosi chiusi, nonché i tributi di qualsiasi tipo iscritti a ruolo.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 29.066.922.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	20.252.162	(4.502.767)	15.749.395	6.309.794	9.439.601
Debiti verso altri finanziatori	1.393.200	(901.722)	491.478	473.793	17.685
Acconti	122.531	1.441.745	1.564.276	1.564.276	-
Debiti verso fornitori	9.642.955	(586.453)	9.056.502	9.056.502	-
Debiti verso imprese controllate	918.344	(212.004)	706.340	706.340	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso controllanti	-	3.135	3.135	3.135	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	209.589	(140.835)	68.754	68.754	-
Debiti tributari	183.306	38.564	221.870	221.870	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	436.283	(21.147)	415.136	415.136	-
Altri debiti	664.884	125.152	790.036	790.036	-
Totale debiti	33.823.254	(4.756.332)	29.066.922	19.609.636	9.457.286

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 c.c., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Europa area UE	Europa area non UE	Resto del Mondo	Italia	Totale
Debiti verso banche	-	-	-	15.749.395	15.749.395
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	491.478	491.478
Acconti	-	-	-	1.564.276	1.564.276
Debiti verso fornitori	1.408.622	41.024	1.269.776	6.337.079	9.056.502
Debiti verso imprese controllate	705.585	-	-	755	706.340
Debiti verso imprese controllanti	-	-	-	3.135	3.135
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	68.754	68.754
Debiti tributari	-	-	-	221.870	221.870
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	415.136	415.136
Altri debiti	-	-	-	790.036	790.036
Debiti	2.114.207	41.024	1.269.776	9.386.688	29.066.922

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	5.310.510	5.310.510	10.336.885	15.749.395
Debiti verso altri finanziatori	-	-	491.478	491.478
Acconti	-	-	1.564.276	1.564.276
Debiti verso fornitori	-	-	9.056.502	9.056.502
Debiti verso imprese controllate	-	-	706.340	706.340
Debiti verso controllanti	-	-	3.135	3.135
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	68.754	68.754
Debiti tributari	-	-	221.870	221.870
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	415.136	415.136
Altri debiti	-	-	790.036	790.036

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Totale debiti	5.310.510	5.310.510	23.756.412	29.066.922

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Prelios (già Intesa Mediocredito)	Mutuo ipotecario	30/09 /2022	NO	ipoteca	semestrale
Prelios (già Intesa San Paolo)	Mutuo ipotecario	30/06 /2033	SI'	ipoteca	semestrale

Si precisa che sui finanziamenti in essere nei confronti:

- di Kerma (già Intesa San Paolo) maturano interessi annui al tasso Euribor a 6 mesi, oltre a spread pari a 3,75 p.p.;
- di Kerma (già Intesa Mediocredito) maturano interessi annui al tasso Euribor a 6 mesi, oltre a spread pari a 0,6 p.p..

Si segnala che a fine 2019, le posizioni di credito riconducibili al gruppo Banca Intesa ed esigibili verso la Società sono state oggetto di una cessione di credito pro-soluto a Kerma SPV S.r.l. che a sua volta ha incaricato Prelios Crediti Servicing S.p.A. per la riscossione dei crediti ceduti.

Nel mese di maggio del 2020, le citate posizioni creditorie vantate da Prelios hanno visto estendere la durata del finanziamento, rispetto alle scadenze segnalate nel bilancio approvato con riferimento alla precedente annualità, in ragione della moratoria concessa alla Società relativamente alle sole quote di capitale in scadenza nel periodo tra il 31 marzo 2020 al 30 settembre 2020.

Si precisa inoltre che un istituto ha concesso alla società di posticipare ulteriormente parte della rata in scadenza a fine anno 2020, rimodulando il mancato pagamento rispetto al piano in due rate di pari importo scadenti al 31 marzo e al 30 giugno 2021, rimanendo invariate le altre condizioni di regolazione del debito originario. Nel corso dell'esercizio in esame le rate rimodulate sono state regolarmente pagate oltre ai rientri come da piani di ammortamento.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nell'esercizio in commento non si rilevano finanziamenti effettuati da soci alla società.

Composizione dei debiti iscritti in bilancio

Debiti verso Banche

La voce in esame comprende l'esposizione debitoria nei confronti delle aziende di credito e degli istituti finanziari, di seguito dettagliata:

Debiti verso banche	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Verso banche c/c e anticipazioni	4.108.775	7.341.321	-3.232.546
Quote mutui a breve	2.201.019	1.276.968	924.051
Totale entro l'esercizio successivo	6.309.794	8.618.229	-2.308.495
Quote mutui oltre 12 mesi	9.439.601	11.633.873	-2.194.272
Totale oltre l'esercizio	9.439.601	11.633.873	-2.194.272
Totale debiti verso Banche	15.749.395	20.252.162	-4.502.767

Con riferimento alla voce "debiti verso banche" si evidenzia una diminuzione dell'indebitamento complessivo per euro - 4.502.737.

Inoltre, nell'ambito delle misure previste dal Decreto Legge nr. 23 del 8 Aprile 2020 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.", art.13, la Società è stata destinataria di due nuovi finanziamenti erogati dal Banco BPM nel mese di ottobre e da BPER Banca (Ex Banca UBI) nel mese di dicembre 2020 rispettivamente per euro 2.100.000 e per 3.500.000. Entrambi i finanziamenti, sono stati erogati a fronte dell'emissione della garanzia concessa dal "Fondo di garanzia ex Legge 662/1996" rispetto al rischio massimo di insolvenza pari all'80% dell'importo erogato. Per entrambi questi finanziamenti nel corso dell'anno 2021 non si è effettuato alcun rimborso.

La società beneficia, nell'ambito dei rapporti di Gruppo, di garanzie prestate dalla controllante Miro Radici Family of Companies Spa e/o da essa garantiti; l'ammontare dell'utilizzo di tali linee di credito al 31/12/2021 è pari a euro 5.735.672 (euro 6.392.742 nell'esercizio precedente). La stessa controllante, inoltre, garantisce con impegni di firma il rientro di un mutuo ipotecario in essere, nonché linee di factoring.

Debiti verso altri finanziatori

La voce include i debiti verso le società di factor a fronte di cessioni di fatture attive con la clausola pro-solvendo. Alla data di chiusura dell'esercizio il debito pari a euro 473.793, risulta scadenti entro il corrente anno.

La voce include inoltre il debito nei confronti del Ministero delle Attività Produttive ai sensi della Legge 388 di euro 17.685, scadente oltre il corrente anno.

Acconti

La voce al 31/12/2021 rileva un importo di euro 1.564.276 (euro 122.531 nell'esercizio precedente) ed è relativa ad acconti incassati da clienti sulle forniture di merce.

Debiti verso Fornitori

Ammontano ad euro 9.056.502 (euro 12.187.029 nel precedente esercizio) e segnano un decremento pari a euro 2.544.074. I giorni medi di pagamento del debito sono in linea con l'anno precedente attestandosi a 145 giorni.

L'importo dei debiti verso fornitori è integralmente dovuto entro l'esercizio successivo. Non si segnalano situazioni particolari di scaduto nei confronti dei fornitori.

Debiti verso imprese Controllate, Collegate, Controllanti e sottoposte al controllo della Controllante

I debiti verso le imprese del Gruppo al 31/12/2021 ammontano rispettivamente a:

- controllate euro 706.340 (euro 918.344 nel precedente esercizio);
- controllanti euro 3.135 (euro 0 nel precedente esercizio);
- sottoposte al controllo della controllante euro 68.754 (euro 209.589 nel precedente esercizio).

I debiti verso società controllate sono principalmente riconducibili a rapporti di natura commerciale con le società Radici Hungary Textilipari Kft. Mentre per le società sottoposte al controllo della Controllante, sono pressoché riconducibili ai debiti verso la società Miro Radici Finance S.r.l.

Il dettaglio dei debiti verso società controllate, controllante e sottoposte al controllo della controllante è il seguente:

Società	31/12/2021	31/12/2020
Radici Hungary Textilipari Kft	705.585	901.965
Treves ROI S.r.l. (EX Roi Automotive Technologies S.r.l.)	0	114.166
Sit In Sport Impianti srl	754	0
Sit In Sud s.a.r.l.	0	11.239
Miro Radici Family of Companies Spa	3.135	0
Miro Radici Finance S.r.l. (posizione accollata da Europagarne GmbH)	68.754	95.423
Radici USA Inc.	0	5.140
Totale debiti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo della controllante	778.228	1.127.933

Debiti Tributari

I debiti tributari ammontano a euro 221.870 (euro 183.306 nel precedente esercizio) e sono di seguito dettagliati:

--	--	--	--

Debiti tributari	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Irpef ritenute fiscali dipendenti	174.581	150.771	23.810
Ritenute fiscali lavoro autonomo	13.776	6.760	7.016
Ritenute fiscali su compensi a collaboratori	0	16.209	(16.209)
Altri debiti verso erario	33.513	9.566	23.947
Totale debiti Tributari	221.870	183.306	38.564

Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale

La voce pari a euro 415.136 (euro 436.283 nel precedente esercizio) si riferisce ai debiti verso istituti di previdenza per quote di contributi a carico della società e a carico dei dipendenti dovuti sui salari e stipendi del mese di dicembre. Gli importi a debito sono stati regolarmente versati alle loro scadenze nei primi mesi del 2022.

Altri Debiti

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 19, di seguito si riporta la natura dei debiti e la composizione della voce D14) "altri debiti", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 790.036 (euro 664.884 nel precedente esercizio).

Altri debiti	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti verso il personale dipendente	728.318	603.099	125.152
Altri debiti	61.718	61.785	
Totale	790.036	664.884	125.152

La residua voce Altri debiti è composta da importi singoli non significativi.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 29.978 (euro 22.804 nel precedente esercizio).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	493	(493)	-
Risconti passivi	22.311	7.667	29.978
Totale ratei e risconti passivi	22.804	7.174	29.978

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Risconti passivi su locazioni attive e altre prestazioni di servizi	22.485	14.117	8.368
Risconti passivi su credito d'imposta	7.493	8.194	(701)
Totale	29.978	22.311	7.667

Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Ratei passivi su competenze per anticipazioni bancarie	0	0	0
Ratei passivi diversi	0	493	(493)
Totale	0	493	(493)

I ratei e risconti passivi hanno tutti durata entro l'esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico di periodo, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi.

L'articolo 2425 del c.c. prescrive lo schema del conto economico con una forma espositiva di tipo scalare e una classificazione dei costi per natura.

Con le classi A e B si confrontano i componenti di reddito relativi alla gestione caratteristica, ovvero generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, e alla gestione ad essa accessoria.

Le classi C e D sono relative ai componenti di reddito e alle rettifiche di valore riferiti alla gestione finanziaria, costituita da operazioni che generano: proventi e oneri; plusvalenze e minusvalenze da cessione; svalutazioni e ripristini di valore tutti relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi; utili e perdite su cambi e variazioni positive e negative del *fair value* degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi secondo quanto disciplinato dall'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati".

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece rilevati in base al principio della competenza, nel momento in cui il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 36.581.144.

Tutte le voci di ricavo del valore della produzione dell'annualità in commento segnano necessariamente un notevole decremento in valore assoluto quale effetto della pandemia da Covid-19 ancora in essere.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c.c., c. 1 num. 10) la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	2021	2020
Italia	19.658.149	16.444.281
Europa	10.946.250	11.309.467
Stati Uniti	4.902.170	5.872.653
Resto del Mondo	1.074.575	1.278.825
Totale fatturato	36.581.144	34.905.226

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per mercati di sbocco

Mercati di sbocco	2021	2020
Marine	4.636.492	3.465.174
Pavimentazione Tessile	16.405.021	14.008.182

Mercati di sbocco	2021	2020
Sportivo	8.657.886	7.250.388
Auto	6.881.745	10.181.482
Totale	36.581.144	34.905.226

Variazione delle Rimanenze

La variazione delle rimanenze dei semilavorati e prodotti finiti ammonta a negativi euro 187.198 (negativi euro 163.705 nell'esercizio precedente).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nell'esercizio in commento non si rilevano incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Altri Ricavi e Proventi

Il totale della voce Altri Ricavi è pari a euro 1.301.116 (euro 1.176.055 nel precedente esercizio) ed è costituita da:

Altri ricavi e proventi	2021	2020
Proventi da attività accessorie	508.849	490.232
Plusvalenze di natura non finanziaria	26.879	1.103
Sopravvenienze e insussistenze attive	91.867	208.626
Ricavi e proventi diversi non finanziari	187.169	228.169
Contributi in conto esercizio	486.352	247.926
Totale Altri ricavi e proventi	1.301.116	1.176.055

La voce "Proventi da attività accessorie" include prevalentemente le locazioni attive sui beni di proprietà della società che ammontano a euro 508.849 rispetto a euro 490.232 del precedente esercizio.

La voce "Plusvalenze di natura non finanziaria" accoglie i plusvalori derivanti dalle dismissioni di Immobilizzazioni materiali e ammonta a euro 26.879 rispetto a euro 1.103 del precedente esercizio.

La voce "Ricavi e proventi diversi non finanziari" include l'ammontare dei riaddebiti a dipendenti per parte del costo mensa, nonché le rifatturazioni a terze parti di oneri per servizi formativi ricevuti, oltre ad altre tipologie di proventi diversi non finanziari di importi unitari non significativi.

L'importo per euro 486.352 (euro 247.926 del precedente esercizio) iscritto alla voce "Contributi in conto esercizio" è relativo in particolare a contributi rilevati in relazione alle normative fiscali su attività realizzate dalla Società nel periodo in commento.

I crediti di imposta si riferiscono principalmente a crediti maturati nell'ambito del quadro normativo riferibile alla legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - Legge di Bilancio 2020. La Società ha beneficiato per euro 229.909 per quanto previsto dai commi da 198 a 209 in relazione alle spese in attività di ricerca e sviluppo, per euro 126.927 su formazione 4.0, per euro 1.778 su investimenti strumentali riferibile ai commi 185 a 197 della medesima legge. Inoltre la Società ha beneficiato credito d'imposta per euro 1.120 in relazione alle spese sostenute nel 2021 per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione. Infine è stato registrato un credito d'imposta pari ad euro 127,692 come previsto dall'articolo 55 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18

In particolare la società, nel corso dell'esercizio 2021, ha svolto attività di R&S ed Innovazione ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nella sede della società, denominati:

1. innovazione di processo: studio, ricerca e sviluppo sperimentale per nuova gestione flussi informativi cliente-produzione, adeguamento del nuovo erp aziendale / nuovo software per bilancio consolidato e implementazione business intelligence e progetto scada
2. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti automotive
3. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti tufting
4. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti: erba
5. innovazione di design: proposta di nuove collezioni di disegni

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 38.166.054 rispetto a euro 35.998.020 del precedente esercizio.

Costi per Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano a complessivi euro 18.996.448 (euro 17.789.704 nel precedente esercizio).

Costi per servizi

I costi per servizi includono le seguenti tipologie di spesa:

Tipologia della spesa	2021	2020
Lavorazioni esterne	2.279.064	2.697.597
Costi di energia	850.199	739.796
Altre utenze industriali	601.248	781.264
Manutenzioni e riparazioni	345.258	515.243
Consulenze tecniche e servizi vari industriali	203.472	235.557
Costi accessori di acquisto	605.262	305.881
Provvigioni passive a intermediari	709.299	708.613
Costi accessori di vendita	1.603.067	1.699.438
Pubblicità	25.601	54.164
Mostre e fiere	49.985	80
Royalties passive	25.191	23.272
Servizi vari commerciali	340.301	375.743
Compensi amministratori	302.570	299.696
Compensi sindaci	41.600	49.227
Compensi revisori	52.001	44.938
Costi di smaltimento	250.981	318.194
Costi per controllo qualità	195.628	156.631
Riaddebiti di costi per servizi	57	619
Spese di viaggio	91.936	76.674
Costi EDP	185.968	207.582
Consulenze legali e amministrative	413.891	533.007
Altri costi generali ed amministrativi	242.618	237.997
Assicurazioni	209.870	222.191
Totale	9.625.067	10.283.404

I costi per servizi segnano un decremento rispetto al precedente esercizio. Rispetto all'andamento 2020 si riscontra la diminuzione dell'incidenza dei costi per servizi generalizzato rispetto al fatturato di periodo.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano complessivamente a euro 450.650 (euro 732.233 nel precedente esercizio) e riguardano le seguenti voci di spesa:

Tipologia di spesa	2021	2020
Licenze per utilizzo marchio F.I.F.A.	9.728	200.408
Canoni di leasing industriale	235.172	235.619
Canoni di Noleggio	167.646	229.944

Canoni di leasing autovetture	31.776	43.137
Altre locazioni passive	6.328	23.125
Totale	450.650	732.233

Costi per il personale

La suddivisione della voce B) 9), pari a euro 6.275.917 (euro 6.065.170 nel precedente esercizio) è già fornita nello schema di Conto Economico.

Ammortamenti e svalutazioni

Nell'esercizio in esame, come indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione" nella sezione "Parte Iniziale" che precede, per l'esercizio 2021 la società si è avvalsa della facoltà concessa Legge nr. 234/2021 in materia di ammortamenti, in deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

Nel citato paragrafo, al quale si rinvia, sono illustrati i seguenti dettagli:

- su quali immobilizzazioni ed in che misura non sono stati effettuati gli ammortamenti;
- le ragioni che l'hanno indotto la Società ad avvalersi della deroga e
- l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali.

Non si sono rese necessarie nel corso del 2021 altre svalutazioni riferibili a attività immobilizzate.

Nell'esercizio in commento si è provveduto a svalutare ulteriormente i crediti compresi nell'attivo circolante. La svalutazione ammontava ad euro 80.000.

Variazione delle rimanenze di materie prime e merci

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci, indicate con segno negativo in conto economico, ammonta ad euro 551.726 (positivo per euro 350.392 nell'esercizio precedente).

Oneri diversi di gestione

Trattasi di oneri e spese di natura residuale rispetto quelli dettagliate nelle precedenti voci; ammontano a euro 682.118 (euro 419.879 nel precedente esercizio) e si riferiscono a quanto di seguito dettagliato:

Oneri diversi di gestione	2021	2020
Minusvalenze di natura non finanziaria	75.029	0
Sopravvenienze ed insussistenze passive	149.273	132.713
Imposte indirette, tasse e contributi	250.464	250.038
Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria	35.068	37.128
Totale oneri diversi di gestione	509.834	419.879

La voce "Minusvalenze di natura non finanziaria" pari a euro 75.029 sono relative principalmente a perdite su crediti registrate durante l'anno in commento.

La voce "Sopravvenienze ed insussistenze passive" riguarda per lo più rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. Sono inclusi in tale voce i proventi da partecipazione, da crediti e titoli che non costituiscono partecipazioni e proventi diversi da precedenti, gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari, nonché gli utili e le perdite su cambi.

I proventi ed oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie che nell'attivo circolante. Nel bilancio in commento non

rilevano tali componenti positivi di reddito. Conseguentemente, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 c. c., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

A differenza dell'esercizio precedente, nel corso del 2021 non sono emersi proventi finanziari relativi a crediti verso la controllante Miro Radici Family of companies S.p.A..

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 c.c., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	665.144
Altri	27.484
Totale	692.628

Il dettaglio degli oneri finanziari, raffrontati all'onere sostenuto nell'esercizio precedente, è di seguito esposto:

Interessi passivi	2021	2020
Interessi passivi su mutui	315.730	260.936
Interessi passivi di c/c e anticipazioni	189.263	281.042
Interessi passivi verso controllante	0	36.853
Interessi verso altri finanziatori	33.087	6.272
Interessi e altri oneri finanziari	154.548	160.095
Totale altri oneri finanziari	692.628	745.199

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro 46.844.

Utili / (Perdite) su cambi	31/12/2021	31/12/2020
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	76.217	84.541
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	169.139	272.204
Utili "presunti" da valutazione	147.439	58.722
Perdite "presunte" da valutazione	7.673	117.538
Totale Utili e Perdite su cambi	46.844	-246.479

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nell'esercizio in commento non si è provveduto ad adeguamenti del valore delle attività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto previsto dall'articolo 2427, c. 1, num. 13, c.c. si segnala che il risultato economico in commento è privo di ricavi e /o costi portati da elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sullo stesso, siano da considerarsi non ripetibili nel tempo fatta eccezione per:

- gli effetti connessi alla situazione pandemica che ha fortemente depresso gli andamenti di fatturato e dei costi diretti ed indiretti legati all'operatività della Società. Il documento Relazione sulla Gestione a corredo del presente bilancio, specie nel paragrafo "Effetti della pandemia da COVID-19" illustra nel dettaglio quanto ascrivibile agli effetti anche economici considerati eccezionali rispetto all'ordinaria prosecuzione del business dell'intero tessuto economico nazionale e mondiale ante pandemia;
- gli effetti derivanti dalla scelta dell'organo amministrativo della Società circa l'attivazione delle misure normative attualmente in vigore elaborate in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative rispetto dall'attuale situazione pandemica. Si fa riferimento in particolare alla facoltà concessa dalla Legge 234/2021 in materia di ammortamenti posta in deroga alle prescrizioni previste dall'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile. Nel paragrafo "Criteri di valutazione" al quale si rinvia, sono illustrati, i seguenti dettagli:
 - su quali immobilizzazioni ed in che misura non sono stati effettuati gli ammortamenti;

- le ragioni che l'hanno indotto la Società ad avvalersi della deroga
- l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce 20, "le imposte sul reddito dell'esercizio" accoglie:

- imposte correnti dovute sul reddito imponibile dell'esercizio, oltre a eventuali sanzioni pecuniarie e gli interessi maturati attinenti ad eventi dell'esercizio;
- imposte relative a esercizi precedenti comprensive dei relativi oneri accessori (interessi e sanzioni);
- imposte differite e anticipate. Con segno positivo l'accantonamento al fondo per imposte differite e l'utilizzo delle attività per imposte anticipate, con segno negativo, le imposte anticipate e l'utilizzo del fondo imposte differite.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento del bilancio; relativamente alle imposte differite IRES si è tenuto conto dell'aliquota del 24% e relativamente alle imposte differite IRAP, si è tenuto conto dell'aliquota del 3,9%.

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Composizione voci dello Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	3.945.097	3.993.969
Fondo imposte differite: IRAP	719.009	727.277
Totali	4.664.106	4.721.247
Attività per imposte anticipate: IRES	0	0
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	0	0

Nei prospetti che seguono sono espone in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90 %
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
Utili su cambi non realizzati	52.626	12.630		
Ammortamenti extra contabili su beni materiali	389.555	93.493		
Ammortamento sulla rivalutazione non affrancata degli immobili	15.995.723	3.838.974	15.995.723	623.833
Ammortamenti dedotti extra contabilmente in dichiarazione			2.440.394	95.175
Totale differenze temporanee tassabili	16.437.904		18.436.117	
Totale imposte differite		3.945.097		719.008

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale corrente con l'onere fiscale teorico ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione onere fiscale I.r.e.s. teorico ed effettivo		Imponibile	Imposta

Risultato ante imposte		(1.101.310)	(264.314)
Differenze permanenti in aumento:		390.146	93.635
Differenze temporanee in aumento:		1.063.029	255.127
Differenze permanenti in diminuzione:		(1.454.426)	(349.062)
Differenze temporanee in diminuzione:		(2.693.657)	(646.478)
Imponibile fiscale provvisorio		(3.796.219)	(911.092)
Utilizzo in compensazione di perdite fiscali		0	0
Riduzione base imponibile A.C.E.		0	0
Imponibile fiscale definitivo e I.re.s. iscritta in conto economico		(3.796.219)	0
Riconciliazione onere fiscale I.r.a.p. teorico ed effettivo		Imponibile	Imposta
Differenza tra valori e costi della produzione		(468.783)	(18.283)
Costi non rilevanti ai fini I.r.a.p.		6.286.149	245.160
- Svalutazioni dell'attivo circolante	10.231		
- Costi del personale	6.275.917		
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0		
- Altri accantonamenti	0		
Deduzioni I.N.A.I.L., cuneo fiscale, dipendenti R&S, apprendisti, disabili		(6.181.364)	(241.073)
Differenze permanenti in aumento:		621.472	24.237
Differenze temporanee in aumento:		224.619	8.760
Differenze permanenti in diminuzione:		(488.560)	(19.054)
Differenze temporanee in diminuzione:		(0)	(0)
Riduzione I.r.a.p. per annullamento 1° acconto (D.L. 34/20202)			0
Imponibile fiscale ed I.r.a.p. di competenza		(6.466)	(252)

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 c.c., le seguenti informazioni:

- Numero medio dei dipendenti (art. 2427 c.c., c. 1, num. 15);
- Rapporti con amministratori e sindaci (art. 2427 c.c., c. 1, num. 16);
- Corrispettivi spettanti alla società di revisione (art. 2427 c.c., c. 1, num. 16 bis);
- Strumenti finanziari partecipativi (art. 2427 c. 1, num. 19 bis) c.c.);
- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.c., c. 1 num. 20);
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.c., c. 1 num 21);
- Impegni, garanzie e passività potenziali no risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, c.c., c. 1, num 9) e accordi fuori bilancio (art. 2427 c.c., c. 1, num 22-ter);
- Parti correlate (art. 2427 c.c., c. 1 num 22-bis);
- Informazioni su società che redigono il bilancio consolidato (art. 2427 c.c., c. 1 num. 22-quinquies e num. 22 sexies);
- Informazioni ex art.1, comma 125 Legge 2 agosto 2017 n. 124;
- Destinazione del risultato d'esercizio (art. 2427 c.c., c. 1 num. 22 septies).

Dati sull'occupazione

Viene di seguito fornita l'indicazione del numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	6
Quadri	8
Impiegati	48
Operai	94
Altri dipendenti	4
Totale Dipendenti	160

Nel corso del 2021 la Società ha ridotto la propria forza lavoro passando da 171 unità impiegate al fine dicembre 2020 a 154 unità a fine 2021.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento, risultano invariati rispetto all'anno precedente e si riassumono nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	265.600	41.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 c.c., c. 1, num. 16-bis), si precisa che i corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.000
Altri servizi di verifica svolti	5.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	35.500

Categorie di azioni emesse dalla società

In ossequio alla richiesta dell'art. 2427 c. 1 n. 17 c.c., si ricorda che il capitale sociale, pari a euro 36.813.670, è rappresentato da numero 8.718.411 azioni ordinarie prive di valore nominale. Si precisa che al 31/12/2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie.

L'operazione di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan, avvenuta nel 2019, ha previsto altresì l'emissione di 1.098.350 Warrant di cui: **(i)** n.998.500 Warrant assegnati gratuitamente nella misura di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di IPO; **(ii)** n. 99.850 Warrant da assegnarsi gratuitamente in via discrezionale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Titoli emessi dalla società

Si informa, ai sensi dell'art. 2427 c.c., c. 1, num. 18), che la Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 c.c., c. 1 num. 19) si precisa che la Società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario diverso nr. 1.098.350 Warrant di cui: (i) n.998.500 Warrant assegnati gratuitamente nella misura di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di IPO; (ii) n. 99.850 Warrant che sono stati già assegnati gratuitamente in via discrezionale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si riepilogano gli importi delle garanzie, degli impegni e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Garanzia	nell'interesse di	importo dell'impegno	Stima del rischio
Fidejussione	terzi	227.982	0
Fidejussione	controllata	100.000	0
Ipoteca su beni sociali (*)	proprio	29.350.000	5.310.510
Fidejussione (fondo di garanzia ex legge 662/1996)	proprio	4.480.000	5.600.000
Totale		34.157.982	10.910.510

(*) Le ipoteche su beni sociali nell'interesse della stessa società sono riferiti a debiti residui già inclusi nella voce di Stato Patrimoniale "D) 4) debiti verso banche" alla quale si rinvia.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.c., c. 1 num. 20)

La Società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.c., 1 num 21)

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento alle informazioni richieste all'art. 2427, comma 1 numero 22-bis si precisa che le operazioni con le parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato. Le posizioni di credito e di debito in essere con le società che appartengono allo stesso Gruppo e le informazioni che riguardano gli amministratori sono

illustrate nei paragrafi che precedono il presente documento. La Relazione sulla Gestione al bilancio riepiloga i rapporti con le imprese controllate, collegate controllanti e quelle sottoposte al controllo di quest'ultime.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 c. c..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Effetti della pandemia da Covid-19

La crisi sanitaria provocata dal coronavirus Covid-19 ha profondamente segnato anche l'intero 2021, soprattutto nei primi (e negli ultimi) tre mesi, influenzando negativamente la domanda del settore croceristico, del settore dell'hotelleria e contract con un impatto negativo sul business della Società, determinando la contrazione di ricavi e di profittabilità rispetto ai livelli pre-pandemia.

La Società segue costantemente gli sviluppi della pandemia da Covid 19 in tutte le sedi operative, adottando tempestivamente tutte le misure di prevenzione, controllo e contenimento della stessa, volte alla tutela della salute dei propri dipendenti e collaboratori, quali accesso ai siti aziendali consentito solo alle persone strettamente necessarie ai processi organizzativi, misure di igiene personali e pulizia / sanificazione dei locali, dispositivi di protezione individuali, misurazione della temperatura mediante telecamere termiche, regole comportamentali di distanziamento sociale.

L'attenzione molto severa posta al rispetto delle disposizioni di sicurezza sanitaria ha consentito di contrastare molto efficacemente e limitare a poche eccezioni i contagi tra i dipendenti negli ambienti di lavoro. La Società mantiene un costante monitoraggio degli impatti effettivi dell'emergenza Covid 19 sulle diverse aree di business, sulla situazione finanziaria, sul rischio di credito, sul rischio di liquidità e sulle performance economiche complessive. Nel corso del 2021 la Società ha acceduto all'istituto della Cassa Integrazione come previsto dalla vigente normativa per alcuni reparti del sito produttivo in Cazzano S. Andrea, portando ad una riduzione del costo del personale. Il Gruppo continua ad essere focalizzato su azioni volte prioritariamente a massimizzare l'efficienza e l'efficacia dei propri processi produttivi, alla riduzione ulteriore dei costi fissi, nell'intento di preservare l'interesse nelle proprie aree di business ed affrontare al meglio le sfide legate all'attuale sviluppo della situazione economica nazionale ed internazionale.

Sul fronte del recupero di economicità e profittabilità, le azioni intraprese, l'utilizzo di ammortizzatori sociali, hanno riguardato:

- il rinvio di costi di natura commerciale e pubbliche relazioni che non siano di pregiudizio per il rafforzamento delle proprie linee di business;
- la sospensione del programma degli investimenti, ad eccezione di quelli di natura indifferibile o legati alla tutela della salute dei lavoratori;
- la riduzione dei livelli delle scorte di sicurezza dei prodotti (materie prime, semilavorati, prodotti finiti).

Quanto alle misure finanziarie finalizzate alla preservazione del livello della disponibilità finanziaria della Società, nel corso del 2021 si continua a monitorare costantemente l'andamento degli incassi dei propri dei crediti e, ove necessario, a valutare idonee iniziative di riscadenziamento dei mancati incassi.

Azioni intraprese dalla società per contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19

In questo contesto altamente incerto, l'obiettivo primario della Società è stato sin da subito quello di salvaguardare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori.

Sono state assunte le seguenti iniziative: (i) aggiornamento del documento aziendale di valutazione dei rischi; (ii) istituzione del comitato previsto dal punto 13 del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il

contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro esteso a coloro che accedono all'azienda, dipendenti e non.

Si è inoltre provveduto all'adozione con urgenza e responsabilità di tutte le misure di sicurezza e i protocolli introdotti dalle autorità governative quali: sanificazione dei locali, acquisto di dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura con telecamere termiche, diffusione di regole di igiene e distanziamento sociale, ricorso estensivo allo *smart working*, ove possibile.

Sul fronte del recupero di economicità e profittabilità le azioni intraprese hanno riguardato:

- utilizzo di ammortizzatori sociali e periodi di ferie non ancora fruite per rendere più flessibile il costo del lavoro, oltre all'interruzione del turn over del personale dipendente;
- rinvio di costi di natura commerciale e pubbliche relazioni che non siano di pregiudizio per il rafforzamento delle proprie linee di business;
- la sospensione del programma degli investimenti, ad eccezione di quelli di natura indifferibile o legati alla tutela della salute dei lavoratori;
- la riduzione dei livelli delle scorte di sicurezza dei prodotti (materie prime, semilavorati, prodotti finiti);
- L'esercizio della facoltà concessa dalla Legge 234/2021 in materia di ammortamenti, gli ammortamenti dell'esercizio sono stati sospesi fino al 50% per le immobilizzazioni materiali in deroga al disposto dell'art. 2426, I comma, nr 2 del codice civile,, mantenendo il valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I primi mesi dell'esercizio 2022, dopo gli incrementi dei prezzi di vendita attuati per recuperare gli aumenti di costi sostenuti nel quarto trimestre del 2021, hanno visto aumentare i ricavi in misura significativa rispetto al pari periodo del 2021, in tutti i mercati, con la sola eccezione del settore automotive, coerentemente con le stime contenute nel Piano.

Il conflitto tra Russia e Ucraina ha però recentemente modificato lo scenario di riferimento con una situazione di forte instabilità, che avrà conseguenze certamente negative sulla crescita economica mondiale e soprattutto sui mercati europei. La Società monitora attentamente l'evoluzione del mercato, al fine di attuare tutte le necessarie azioni di mitigazione degli effetti avversi che potrebbero determinarsi.

La Società non risulta esposto sui mercati dell'Ucraina e della Russia, sia in termini di rischi di credito che di ricavi, rappresentando tali mercati un'incidenza circa del 3% rispetto ai ricavi.

Al fine di mitigare l'effetto della volatilità del mercato energetico, la Società ha in programma l'installazione di un impianto fotovoltaico da 2,4 MW nello stabilimento produttivo di Cazzano S. Andrea (BG) finalizzato all'autoapprovvigionamento di energia elettrica. L'impianto dovrebbe entrare in funzione nella prima parte del secondo semestre del 2022. Detto impianto sarà in grado di coprire il fabbisogno energetico della Società in misura pari al 40 per cento.

Si conferma inoltre l'avvio, a partire da giugno 2022, del progetto di E-commerce per il mercato B2C finalizzato alla vendita on-line sia di prodotti di pavimentazione tessile che di erba artificiale di alta gamma con caratteristiche di eco-design riciclabili e rigenerabili a basso impatto ambientale.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società, continua a credere fermamente nei propri punti di forza, legati in particolare alla forte differenziazione delle proprie aree di business e di mercati. Continua ad orientare le proprie attività produttive improntate sull'eco-design e sulla sostenibilità ambientale sia nel breve che nel lungo periodo.

Durante il 2022 continueranno le strategie globali di vaccinazione per contrastare la diffusione della pandemia da Covid-19, che stavano dando significativi riscontri in termini di ripresa del mercato, riflettendosi nei ricavi della Società in linea con le aspettative del budget.

Rispetto all'evolversi della crisi sanitaria, gli amministratori hanno intrapreso un piano di misure atte a mitigare le predette incertezze e hanno elaborato le linee programmatiche contenute nel budget per l'esercizio 2022, approvato in data 11 novembre 2021, volto, appunto, a contenerne il rischio.

Il recente conflitto tra Russia e Ucraina porterà certamente conseguenze negative sulla crescita mondiale, ma non si possono ad oggi effettuare previsioni sull'evoluzione del conflitto. Le spinte inflazionistiche porteranno altri incrementi nei prezzi di materie prime ed energia, impatteranno su gran parte dei comparti produttivi europei. La

Società è già impegnata nel presidio di tutti i mercati di riferimento al fine di cogliere ogni opportunità di crescita. La Società ha valutato gli impatti dei suddetti mercati e ritiene, ad oggi, di non dover apportare modifiche al budget approvato in data 11 novembre 2021.

Tenuto conto degli effetti stimati derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dal Conflitto Russia-Ucraina, le ipotesi contenute nel budget e nelle proiezioni dei flussi di cassa fanno emergere la capacità di fare fronte ai propri impegni sia per gli investimenti in corso sia per la normale operatività. Da queste considerazioni si ritiene poter confermare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale alla data di redazione del presente documento.

Ad ogni buon conto, la strategia che la Società intende perseguire prevede, quanto ai settori residenziale & contract, marine e automotive, lo sviluppo di (i) prodotti a basso impatto ambientale attraverso l'utilizzo di materie prime riciclate e rigenerate post industriale e post consumer, (ii) prodotti ecocompatibili che rispondono alle esigenze della economia circolare. Le innovazioni di prodotto di pavimentazione tessile, ottenuti da fibra naturale e sintetica risultano coerenti con gli obiettivi dichiarati dalla Società al mercato e gli consentiranno di aggredire quote di mercato.

La Società ha inoltre rafforzato le procedure a tutela di eventuali attacchi informatici ed in particolare:

- i livelli di sicurezza perimetrale dei servizi gestiti dal fornitore di connettività e dalle risorse IT interne sono stati innalzati (la Società utilizza prodotti di sicurezza Symantec e Fortinet);
- le policy di sicurezza sono in corso di revisione e si sono realizzate attività di informazione/prevenzione con gli utenti finali;
- i sistemi di backup con repository immutabile e offline sono stati migliorati;
- è stato presentato un progetto di security governance nel cui ambito verrà inclusa un'attività di vulnerability assessment & penetration test.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La Società controllante redige il bilancio consolidato a cui partecipano tutte le aziende del medesimo Gruppo, anche quelle controllate e collegate dalla/alla Radici Pietro Industries & Brands S.p.A..

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Miro Radici Family of Companies S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bergamo
Codice fiscale (per imprese italiane)	00681960167
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bergamo

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Si fornisce in ogni caso nel prospetto che segue un riepilogo delle principali sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art.1, della L. 124/2017:

Soggetto Erogante	Importo per cassa	Importo per competenza	Descrizione/Titolo di attribuzione
INPS	11.872	11.782	Esonero triennale pe riassunzioni nel 2018 solo GECCO
INPS	22.112	20.720	Esonero triennale 2018 GECCO in cumulo con G.G. NEET
EUROPA	79.720	79.720	Contributo europeo Sunrise
STATO ITALIANO	82.500	165.000	Contributo fiere Simest
STATO ITALIANO	31.108	126.927	Credito d'imposta formazione 4.0
STATO ITALIANO	50.467	0	Credito d'imposta R&S 2020

Soggetto Erogante	Importo per cassa	Importo per competenza	Descrizione/Titolo di attribuzione
STATO ITALIANO	19.374	1.120	Credito d'imposta sanificazione COVID
STATO ITALIANO	14.233	127.693	Credito d'imposta cessione crediti incagliati art. 55
STATO ITALIANO	1.779	0	Credito d'imposta investimenti 2020
STATO ITALIANO	0	229.910	Credito d'imposta R&S 2021

Si precisa che il prospetto riepiloga le risultanze documentali in possesso della Società, anche per titoli di aiuti di stato tracciati sul portale ministeriale degli "Aiuti di stato", dal momento che le informazioni in esso rinvenibili non si ritengono adeguatamente aggiornate.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.c., c. 1 n. 6-bis)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Nota integrativa, parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ricordiamo che, nonostante la sospensione degli ammortamenti, il risultato dell'esercizio risulta negativo per euro -1.067.992, pertanto oltre a destinare la perdita, occorrerà, costituire una riserva indisponibile di cui alla Legge nr. 234/2021 per tramite dell'utilizzo di riserve disponibili o, laddove queste siano mancanti, accantonando utili degli esercizi successivi fino all'importo di euro 1.007.076 per l'ammontare dell'importo sospeso, che si sommeranno alla riserva relativa agli ammortamenti sospesi del precedente esercizio pari a euro 2.344.055. Vi proponiamo quindi di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio 2021 della Società per euro 1.067.992. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

* * *

Cazzano S. Andrea, 30 marzo 2022.

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente

Sig. Marco Antonio Radici



RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.P.A.

Via Cav. Pietro Radici, 19 - CAZZANO SANT'ANDREA (BG) 24026

Codice Fiscale 00217360163 – Numero Rea BG76902

P.I.: 00217360163

Capitale Sociale 36.813.670 i.v.

BILANCIO D'ESERCIZIO 31.12.2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2021

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. (qui di seguito, anche la “**Società**”, ovvero “**RPIB**”) è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Nazionali (“**OIC**”), in vigore alla data di chiusura del presente esercizio, emessi dall’Organismo Italiano di Contabilità.

L’obiettivo del presente bilancio è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società al 31 dicembre 2021 in conformità alla normativa italiana di riferimento.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 riporta un risultato negativo pari a Euro 1.067.992.

1. INTRODUZIONE DELLA SOCIETÀ

RPIB è un *holding* operativa di un gruppo di imprese, attivo nella produzione e commercializzazione sul territorio nazionale e internazionale di un’ampia gamma di rivestimenti tessili, destinati ad una pluralità di utilizzi e settori. In particolare, la Società, anche attraverso le sue società controllate italiane ed estere, offre ai propri clienti soluzioni personalizzate in relazione alle diverse destinazioni d’uso, coprendo le fasi essenziali del processo produttivo, partendo dalle attività di approvvigionamento e trasformazione delle materie prime, passando per la verifica ed il *testing* del prodotto, sino alla distribuzione alla propria clientela.

Si ricorda che, nel luglio 2019 la Società aveva perfezionato il processo di quotazione presso il mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana. In conformità alla deliberazione dell’Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società del 14 giugno 2019 e sulla base delle richieste di attribuzione delle *bonus shares* pervenute alla Società, nel corso del secondo semestre sono state assegnate gratuitamente agli aventi diritto n. 101.098 azioni ordinarie della Società. Pertanto, in conseguenza dell’emissione delle suddette azioni ordinarie, il capitale sociale della Società risulta suddiviso in n. 8.718.411 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ed ammonta complessivamente a Euro 36.813.670.

L’attività dell’organo amministrativo dell’annualità in commento inoltre è stata focalizzata nella gestione degli effetti derivanti dal protrarsi della situazione pandemica da Covid-19 scoppiata ad inizio 2020. Gli effetti della pandemia diffusa a livello nazionale e internazionale, nonché le azioni poste in essere con l’obiettivo di arginarne gli effetti

negativi, pur garantendo la continuità operativa del business, sono ampiamente commentati nei paragrafi che seguono.

2. ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ

2.1. Andamento economico

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica relativa all'esercizio 2021, riportiamo di seguito i principali aggregati economici della Società posti a confronto con gli equivalenti dell'esercizio precedente. Gli importi contenuti nelle tabelle sono espressi in Euro/migliaia.

Conto Economico riclassificato	2021	inc. %	2020	inc. %	Variazione
Ricavi delle vendite	36.581	100%	34.905	100%	1.676
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	-187	-1%	-164	0%	-23
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0%	0	0%	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0%	52	0%	-52
Altri ricavi e proventi	1.301	4%	1.176	3%	125
VALORE DELLA PRODUZIONE	37.695	103,0%	35.969	103,0%	1.726
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-18.996	-51,9%	-17.790	-51,0%	-1.206
Servizi	-9.625	-26,3%	-10.283	-29,5%	658
Godimento di beni di terzi	-451	-1,2%	-732	-2,1%	281
Personale	-6.276	-17,2%	-6.065	-17,4%	-211
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	-552	-1,5%	-350	-1,0%	-202
Oneri diversi di gestione.	-510	-1,4%	-420	-1,2%	-90
COSTI DELLA PRODUZIONE	-36.410	-99,5%	-35.640	-102,1%	-770
EBITDA	1.285	3,5%	329	0,9%	956
<i>EBITDA Margin (%)</i>	<i>3,5 %</i>		<i>0,9 %</i>		<i>2,6 %</i>
Ammortamenti	-1.746	-5%	0	0%	-1.746
Svalutazioni	-10	0%	-357	-1%	347
EBIT	-471	-1,3%	-28	-0,1%	-443
<i>EBIT Margin (%)</i>	<i>(1,3)%</i>		<i>(0,1)%</i>		<i>(1,2)%</i>
Saldo gestione finanziaria	-610	-1,7%	-602	-1,7%	-8
Proventi finanziari	36	0%	390	1%	-354
Oneri finanziari	-646	-2%	-992	-3%	346
Rettifiche di attività finanziarie	-23	-0,1%	-819	-2,3%	796
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-1.104	-3,0%	-1.449	-4,2%	345
Imposte	36	0%	-74	0%	110
RISULTATO D'ESERCIZIO	-1.068	-2,9%	-1.523	-4,4%	455
<i>Net Profit Margin (%)</i>	<i>(2,9)%</i>		<i>(4,4)%</i>		<i>1,4 %</i>

(*) L'EBITDA è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto di conto economico, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti e svalutazioni.

I ricavi delle vendite realizzati nel corso del 2021 fanno registrare un incremento per Euro 1,676 milioni pari al 4,8% rispetto al precedente esercizio.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per area geografica dei ricavi della Società conseguiti nel 2021 confrontati con il 2020:

Fatturato per area geografica	2021	% su ricavi	2020	% su ricavi	Variazione	%
Italia	19.658	54%	16.444	47%	3.214	20%
Europa	10.946	30%	11.309	32%	-363	-3%
Stati Uniti	4.902	13%	5.873	17%	-971	-17%
Resto del Mondo	1.075	3%	1.279	4%	-204	-16%
Totale	36.581	100%	34.905	100%	1.676	5%

La Società ha confermato le performance all'interno del mercato Europeo (84% di incidenza), in aumento del 4% rispetto a quella consuntivata nel precedente periodo. La contrazione dei ricavi realizzati dalla Società nel mercato degli Stati Uniti risulta riconducibile alle difficoltà del mercato Automotive registrate in particolare nel secondo semestre del 2021.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per mercati di sbocco dei ricavi della Società conseguiti nel 2021 confrontati con il 2020:

Fatturato per mercato di sbocco	2021	% su ricavi	2020	% su ricavi	Variazione	%
Marine	4.938	13%	3.465	10%	1.473	43%
Pavimentazione Tessile	16.104	44,0%	14.008	40,1%	2.096	15%
Sportivo	8.658	23,7%	7.250	20,8%	1.408	19%
Automotive	6.881	18,8%	10.182	29,2%	-3.301	-32%
Totale	36.581	100%	34.905	100%	1.676	5%

Il fatturato derivante dal mercato *Marine*, dopo la battuta d'arresto riscontrata nel 2020 ha alimentato dalle forniture per nuove costruzioni e per *refitting*, ha registrato un rimbalzo, anche se non ancora ai livelli pre-Covid-19.

La ripresa del fatturato è stata significativa anche nei mercati della Pavimentazione Tessile e Sportivo grazie all'ampia gamma di prodotti innovativi offerti dalla nostra azienda. Tuttavia, l'effetto pandemico ha impedito il ritorno ai livelli di fatturato attesi prima dell'inizio della pandemia anche per via delle difficoltà riscontrate dal mercato Automotive a livello mondiale.

Diventa ancora più importante pertanto l'estrema importanza del livello di diversificazione dei prodotti e del posizionamento sul mercato raggiunto dall'azienda che mai come in questi ultimi esercizi è risultato fondamentale ai fini del contenimento dei rischi esterni.

I costi della produzione, pari a Euro 36,410 milioni, fanno registrare un aumento in valore assoluto rispetto al periodo precedente (- Euro 0,770 milioni rispetto al 31 dicembre 2020); tuttavia, l'incidenza percentuale rispetto ai ricavi diminuisce nel 2021 rispetto al precedente esercizio, essendo passata dal 102,1% al 99,5%. La Società, ha contenuto i costi del personale sui livelli del precedente esercizio grazie alla fruizione degli ammortizzatori sociali, anche se non ha potuto ulteriormente e proporzionalmente ridurre l'ammontare dei costi di struttura al fine di poter garantire un adeguato livello di servizio a favore di tutti gli stakeholder della Società, finalizzato anche ad una più veloce ripartenza una volta terminata la crisi pandemica.

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, aggregata con la variazione delle rispettive rimanenze, cumula costi per Euro 19,548 milioni nel 2021 pari al 53,4% dei ricavi. Tale incidenza si discosta dell'1,4% rispetto al periodo precedente (Euro 18,140 milioni, pari al 52% dei ricavi).

Una diversa dinamica ha interessato l'andamento della voce riferita ai costi per servizi. La riduzione in valore assoluto per Euro 0,658 milioni rispetto al precedente periodo porta i costi a complessivi Euro 9,625 milioni. La diminuzione dell'incidenza di detta voce di costo rispetto ai ricavi conseguiti al precedente esercizio (rispettivamente dal 29,5% al 26,3%) è prevalentemente riconducibile all'attento contenimento dei costi applicato dalla società durante tutta la crisi pandemica.

I costi del personale sono aumentati di Euro 0,211 milioni rispetto al precedente periodo facendo registrare un'incidenza sui ricavi in termini percentuali del 17,2% rispetto al 17,4% del precedente esercizio.

L'EBITDA dell'esercizio 2021 ammonta a complessivi Euro 1,285 milioni e fa registrare un aumento di Euro 0,956 milioni rispetto all'anno precedente (pari al 290%). Anche la sua incidenza sui ricavi delle vendite è passata dallo 0,9% al 3,5%, per effetto delle importanti azioni messe in atto dalla società per contrastare la crisi sanitaria, senza penalizzare (i) l'elevato livello di servizio verso tutti gli stakeholders della Società e (ii) gli investimenti in termini di ricerca e sviluppo di prodotti innovativi finalizzati ad una più veloce ripartenza post crisi pandemica.

Come ampiamente descritto nella sezione "Criteri di valutazione" della Nota Integrativa la Società è avvalsa delle disposizioni introdotte dai commi 7-bis – 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 (di seguito anche solo "**Legge 126/2020**") di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104.

Pertanto, tenuto conto del protrarsi degli effetti economici consuntivati dalla gestione 2021, ancora fortemente depressi in conseguenza all'attuale contesto pandemico, la Società ha deciso di avvalersi della norma per non incorrere in una più elevata perdita operativa (A-B). A tal fine, la Società ha stabilito che l'aliquota di ammortamento dell'anno 2021 fosse pari al 50% per le immobilizzazioni materiali in funzione anche del minor utilizzo degli impianti produttivi. La Società non ha effettuato fino al 50 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali, mentre ha applicato le normali aliquote ordinarie per le immobilizzazioni. La quota di ammortamento non effettuata sarà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.

Alla luce di quanto sopra illustrato, nonché delle svalutazioni appostate a fronte della inesigibilità di crediti commerciali per Euro -0,010 milioni, si consuntiva un EBIT (Risultato Operativo) pari a Euro -0,471 milioni.

Qualora non ci si fosse avvalsi della facoltà concessa dalla Legge n. 126/2020 e si fossero conteggiati gli ammortamenti di periodo in continuità di criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio, gli ammortamenti sarebbero stati complessivamente pari a Euro 2,753 milioni e avrebbero ridotto ulteriormente l'EBIT fino a Euro -1,478 milioni.

La gestione finanziaria risulta praticamente invariata attestandosi ad Euro 0,610 milioni. A tale risultato ha contribuito la positiva influenza del cambio del Dollaro Americano avvenuta negli ultimi mesi del 2021 che ha compensato il venir meno dell'effetto positivo riscontrato nel 2020 per la chiusura, anticipata rispetto alle date di effettiva esigibilità, di posizioni dell'attivo circolante valorizzate nel 2019 al costo ammortizzato.

Non rilevano rettifiche di significativo valore delle attività finanziarie (Euro -0,023 milioni rispetto ad Euro -0,819 nel precedente esercizio).

Il Risultato Netto di periodo risulta pari a Euro -1,068 milioni, tenuto conto di un carico fiscale positivo per Euro 0,036 milioni.

Vale la pena ricordare che, qualora la Società non si fosse avvalsa della facoltà concessa dalla Legge 234/2021 e avesse conteggiato gli ammortamenti di periodo in continuità di criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio, il Risultato Netto sarebbe stato pari a Euro -2,075 milioni.

2.2. Andamento patrimoniale e finanziario della Società

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria di RPIB al 31 dicembre 2021 riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente. Gli importi contenuti nelle tabelle sono espressi in Euro/migliaia.

Stato Patrimoniale Riclassificato	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.683	1.985	-302
Immobilizzazioni materiali	33.659	33.338	321
Partecipazioni	4.052	4.052	0
CAPITALE IMMOBILIZZATO	39.394	39.375	19
Rimanenze	15.501	16.221	-720
Immobilizzazioni materiali destinate alla vend.	352	1.847	-1.495
Crediti commerciali	11.668	12.767	-1.099
Crediti tributari	801	419	382
Imposte anticipate	0	0	0
Crediti verso altri	54	140	-86
Ratei e risconti attivi	295	547	-252
Debiti commerciali	-11.399	-10.893	-506
Debiti tributari	-222	-183	-39
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-415	-436	21
Altri Debiti	-790	-666	-124
Ratei e risconti passivi	-31	-23	-8
CCN - Capitale Circolante Netto	15.814	19.740	-3.926
Crediti Immobilizzati	845	942	-97
Altri titoli immobilizzati	100	100	0
Fondo per trattamento di quiesc. e obb. simili	-99	-99	0
Debiti per imposte anche differite	-4.664	-4.721	57
Altri Fondi rischi	0	-32	32
Trattamento di Fine Rapporto	-1.225	-1.533	308
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' IMMOBILIZ.	-5.043	-5.343	300
CAPITALE INVESTITO NETTO	50.165	53.772	-3.607
Disponibilità liquide	9	2.875	-2.866
Debiti verso banche	-15.749	-20.252	4.503
Debiti verso altri fin.tori	-491	-1.393	902
PFN	-16.231	-18.770	2.539
Capitale sociale	-36.814	-36.814	0
Riserve e Risultato d'esercizio	2.880	1.812	1.068
TOTALE MEZZI PROPRI	-33.934	-35.002	1.068
TOTALE FONTI	-50.165	-53.772	3.607

Note:

Immobilizzazioni: definite come il valore delle attività ad utilità pluriennale (materiali, immateriali e finanziarie).

Capitale circolante netto: è definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività correnti, dei ratei e risconti netti.

Capitale investito netto: rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

Posizione finanziaria netta: è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità della Società ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Mezzi propri: rappresenta il valore del Patrimonio netto della Società.

Di seguito alcune considerazioni sulle principali variazioni delle attività e passività riclassificate secondo la loro destinazione gestionale.

Il capitale immobilizzato è rimasto praticamente invariato, in quanto la diminuzione delle immobilizzazioni immateriali nette pari ad Euro 0,302 milioni, è compensata dall'aumento delle immobilizzazioni materiali per Euro 0,321 milioni, tenuto conto che gli ammortamenti del 2021 sono stati sospesi fino al 50% per le sole immobilizzazioni materiali e rinviati al successivo esercizio.

Il capitale circolante netto mostra un decremento significativo rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 3,926 milioni, essendo passato da Euro 19,740 milioni a Euro 15,814 milioni dovuta principalmente alla diminuzione dei crediti commerciali, delle rimanenze e delle immobilizzazioni destinate alla vendita ed ad un incremento dei debiti commerciali.

L'indebitamento finanziario netto risulta diminuito rispetto alla precedente annualità. La posizione finanziaria netta a fine periodo ammonta a Euro – 16,231 milioni rispetto a Euro -18,770 milioni a fine 2020, essendosi ridotta di Euro 2,539 milioni.

Il patrimonio netto è pari a Euro 33,934 milioni rispetto ad Euro 35,002 milioni e risente esclusivamente del risultato negativo dell'esercizio 2021.

2.3. Principali indicatori di performance della Società

Per favorire una più esauriente rappresentazione della situazione di RPIB, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, esponiamo di seguito i principali indicatori di performance sia finanziari che non finanziari. Gli importi contenuti nelle tabelle sono espressi in Euro/migliaia.

Indici di performance	2021	2020
ROS		
(Return on Sales: risultato operativo/ricavi e altri ricavi)	(1,2%)	(0,1%)
ROI		
(Return on Investments: risultato operativo/capitale investito netto)	(0,9%)	(0,1%)
ROE		
(Return on Equity: utile netto/patrimonio netto)	(3,1%)	(4,4%)
Margine Primario di struttura		
(Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)	-5.460	-4.373
Quoziente Primario di struttura		
(Rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)	86,1%	88,9%
CCN - Capitale Circolante Netto		
(Differenza tra valore delle rimanenze, crediti commerciali e diversi,	15.814	19.740
Quoziente di Tesoreria		
(Rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti)	0,1%	23,6%
Indice di rotazione del magazzino		
(Rapporto tra Rimanenze Finali e Ricavi delle vendite per 365 gg)	155	170
Indice di rotazione dei crediti commerciali vs terzi		
(Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 gg)	-109	-98
Indice di rotazione dei crediti commerciali vs parti		
(Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 gg)	-168	-257
Indice di rotazione dei debiti commerciali		
(Rapporto tra Debiti vs Fornitori e Costi per Acquisti per 365 gg)	145	142

3. LA STRUTTURA AZIENDALE

Al 31 dicembre 2021 l'organico di RPIB è pari a 166 risorse.

<i>Organico</i>	2021	2020
Dirigenti	5	6
Quadri	8	8
Impiegati	49	50
Operai / Equiparati	92	107
Altri soggetti (tirocinanti / somministrati)	6	3
Amministratori	6	6
Totale	166	180

4. INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha effettuato investimenti pari a Euro 0,750 milioni per immobilizzazioni materiali e immateriali, così ripartiti:

- studio, progettazione e presentazione di domande finalizzate all'ottenimento di brevetti industriali; ;
- acquisto di nuovi programmi software e upgrade dei sistemi informativi;
- *revamping* ed attività connesse alla messa in sicurezza di impianti, macchine, ambienti di lavoro anche nell'ambito della normativa vigente in materia di salute e sicurezza;
- Tali investimenti risultano essere stati pressoché interamente onorati nel corso del 2021.

5. INFORMAZIONI CIRCA I RISCHI E LE INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA (ART. 2428 C.C., COMMA 1)

Con riferimento alla richiesta della norma si osserva:

a) quanto ai rischi di natura esterna, quindi di mercato, l'elevata diversificazione dei prodotti attenua la dipendenza da singoli mercati altamente concorrenziali, in termini di qualità di prodotti di innovazione di affidabilità e di prezzi nonché la stagnazione dell'economia mondiale, diminuendo pertanto i rischi esterni legati ai diversi business a cui la Società si rivolge. Nel periodo di esercizio della gestione in commento, il nostro paese e l'intera comunità mondiale continuano a confrontarsi con gli effetti dell'epidemia da cosiddetto Coronavirus.

Ovviamente, anche l'intero tessuto economico sta continuando a subire pesanti contraccolpi, talvolta con intensità diverse da settore a settore. Allo stato attuale, pur considerando le azioni governative poste in essere delle diverse realtà anche territoriali nelle quali la Società opera, volte a limitare la diffusione del virus e, in considerazione del fatto che il piano di vaccinazione nazionale e mondiale non si è ancora concluso, è difficile prevederne la durata degli effetti connessi all'attuale situazione pandemica.

All'inizio della situazione emergenziale gli amministratori della società hanno intrapreso azioni mirate ad arginare gli effetti negati in termini di minor economicità e di dispendio di risorse finanziarie, monitorando attentamente l'evoluzione della situazione anche nelle sue implicazioni socio sanitarie. È stata data assoluta priorità ad azioni ritenute necessarie e opportune per garantire la salute dei lavoratori, e parallelamente sono attuate azioni volte a garantire la prosecuzione delle attività aziendali, tenendo conto della necessità di dover contenere risorse e garantire la continuità aziendale.

Il recente conflitto tra Russia e Ucraina ha portato all'applicazione di sanzioni internazionali che avranno conseguenze certamente negative sulla crescita economica mondiale e sui mercati finanziari. Non si possono ad oggi effettuare previsioni sull'evoluzione del conflitto, ma il protrarsi delle azioni belliche porterà in Europa ulteriori spinte inflazionistiche, probabilmente temporanee, con altri incrementi dei prezzi di materie prime ed energia, che impatteranno, come del resto per la grande parte dei comparti produttivi europei.

b) quanto ai rischi di natura interna, si precisa che non esistono particolari criticità;

c) a proposito del rischio di liquidità, si fa presente che l'esposizione finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 include "debiti verso banche" per un valore pari a Euro 15,749 milioni, nonché "debiti verso altri finanziatori" per una somma di Euro 0,491 milioni. Inoltre il socio di maggioranza MRFoC, nell'ambito dei rapporti di Gruppo, presta garanzie su linee di credito autoliquidanti concesse alla Società dal sistema bancario fino a Euro 7,65 milioni, il cui utilizzo al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 5,736 milioni. MRFoC, inoltre, garantisce il rientro dei mutui ipotecari in essere e delle principali linee di factoring. Si rinvia alla successiva sezione "Evoluzione prevedibile della gestione", nella quale sono stati rappresentati i provvedimenti adottati dalla Società per contenere il rischio di liquidità derivante dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;

d) il rischio di cambio è generato sia dalle vendite sia da anticipazioni effettuate in valute diverse dall'Euro. La Società continua la politica di monitoraggio puntuale dell'effetto della compensazione tra debiti e crediti in valuta diversa dall'Euro, non escludendo anche l'eventuale utilizzo di adeguati strumenti finanziari che consentano di mitigare detto rischio;

e) riguardo il rischio di tasso di interesse, la strategia aziendale ha consentito di cogliere nuove opportunità di mercato, con conseguente riduzione del costo del capitale di debito e mitigazione del rischio di variazione del tasso di interesse;

f) per quanto riguarda il rischio di credito, la Società non è particolarmente esposta in considerazione della tipologia di clientela, piuttosto diffusa e non concentrata in un numero limitato di soggetti. Si fa presente, inoltre, che alcuni crediti sono assicurati con una primaria compagnia internazionale. Per quanto riguarda i crediti verso imprese controllate e/o collegate gli stessi, vengono direttamente accertati e monitorati attraverso specifici riscontri ed analisi in collaborazione con i vari responsabili delle società indicate e non si evidenziano particolari criticità. Tuttavia, tenuto conto della già citata pandemia che ha colpito tutti gli Stati, dove opera anche la clientela della Società, non è possibile escludere che i crediti vantati dalla Società possano avere maggiori difficoltà ad essere incassati nei prossimi mesi. La Società risulta esposta in misura del tutto marginale sui mercati dell'Ucraina e della Russia colpiti dal recente conflitto.

6. INFORMAZIONI ATTINENTI L'AMBIENTE ED IL PERSONALE (ART. 2428 C.C., COMMA 2)

Con riferimento alla situazione ambientale, la Società opera con le prescritte autorizzazioni di legge in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro. La Società opera in conformità con il Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001).

In data 30 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 ed ha istituito "L'Organismo di Vigilanza", previsto dall'art. 6, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 231/2001, deputato al

controllo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello adottato nominandolo per il prossimo triennio. L'Organismo di Vigilanza non ha riscontrato alcuna criticità durante le verifiche effettuate nell'esercizio in esame.

Si dà atto inoltre che:

- in data 4 novembre 2021 si è verificato un infortunio ad un dipendente della Società, con prognosi maggiore di 40 giorni. La Società ha adempiuto alle prescrizioni ricevute dagli organi competenti. RPIB è provvista adeguata copertura assicurativa, connessa al rischio;
- la Società non ha ricevuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause per mobbing.

Si precisa, infine, che, alla luce delle prescrizioni adottate dal Governo Italiano atte a contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e di quanto previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 (il "Protocollo") – la Società ha provveduto ad implementare le misure organizzative e le precauzioni sanitarie necessarie al fine di rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal Protocollo, applicando altresì tutte le raccomandazioni delle autorità sanitarie nazionali. La Società monitora costantemente l'evolversi della situazione emergenziale connessa alla diffusione del virus COVID-19, in considerazione sia del mutevole quadro normativo di riferimento, sia del complesso contesto economico globale, al fine di valutare l'eventuale adozione di ulteriori misure a tutela della salute e del benessere dei propri dipendenti e collaboratori. Al riguardo, la Società ha sottoscritto con una primaria compagnia di assicurazione una polizza assicurativa, che riconosce un'indennità da ricovero e da convalescenza oltre ad una serie di assistenze post ricovero in favore di tutti i dipendenti o collaboratori della Società, a cui sarà diagnosticata in Italia una infezione da COVID-19.

7. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo di soluzioni innovative, di prodotti e di processi si dà evidenza dei risultati raggiunti nel corso del 2021.

Seppur in un contesto di incertezza dovute alla crisi pandemica, la Società ha continuato ad investire risorse finalizzate allo sviluppo e alla presentazione al mercato di (i) prodotti a basso impatto ambientale ed eco compatibili che rispondono alle esigenze di economia circolare e (ii) prodotti e/o sistema di erba artificiale che non contengono microplastiche e (iii) beni in grado abbattere l'eventuale proliferazione di batteri.

Grazie all'Eco-design sono in fase di lancio prodotti sviluppati appositamente per il mercato E-commerce.

Nel corso del 2021 l'Emittente ha ottenuto un certificato da un laboratorio esterno attestante un proprio sistema di Erba Artificiale "No-Infill" rispondente ai parametri FiFA. Tale sistema dimostra la particolare attenzione della Società al fine di ottenere prodotti riciclabili e senza il rilascio di microparticelle, premiando l'attività interna di ricerca e sviluppo.

La Società è stata inoltre ammessa al consorzio europeo Sunrise finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma di ricerca e sviluppo. Il progetto, con la

partecipazione di oltre 20 società provenienti da 7 Paesi dell'Unione Europea, ha come obiettivo lo sviluppo di prodotti attraverso il riciclo del PVB contenuto nei cristalli delle automobili in un'ottica di economia circolare.

In relazione agli oneri sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo attivata nel corso del 2020, la società ha intenzione di avvalersi del credito d'imposta previsto dai commi da 198 a 209 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - Legge di Bilancio 2020.

In particolare la società, nel corso dell'esercizio 2021, ha svolto attività di R&S ed Innovazione ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nella sede della società, denominati:

1. innovazione di processo: studio, ricerca e sviluppo sperimentale per nuova gestione flussi informativi cliente-produzione, adeguamento del nuovo ERP aziendale / nuovo software per bilancio consolidato e implementazione business intelligence e progetto scada
2. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti automotive
3. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti tufting
4. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti erba
5. innovazione di design: proposta di nuove collezioni di disegni

8. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si riportano considerazioni in merito ai rapporti con parti correlate, incluse le società controllate e collegate di RPIB, intrattenuti dalla stessa nel corso del 2021.

Ricordiamo che sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai soci, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come previsto dal documento OIC 12.

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società e risultano regolate a condizioni di mercato ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Le operazioni riguardano essenzialmente lo scambio dei beni, le prestazioni dei servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. Gli importi contenuti nelle tabelle sono espressi in Euro/migliaia.

	Crediti comm.	Debiti comm.	Debiti finanziari	Vendite di beni	Prestazione di servizi	Altri proventi	Acquisti di beni	Ottenimento di servizi
Controllante								
MRFoc	120	-3	0	0	-8	-0	0	1
Sottoposte al controllo della controllante								
MRF	2	0	-69	0	-2	-0	0	0
Controllate								
Radici Hungary	0	-706	0	-129	0	0	0	594
Radici USA	830	0	0	-2.417	0	-36	0	140
Sit in CZ	138	0	0	-411	0	-1	0	0
Sit in Poland	390	0	0	-575	0	-0	0	0
Sit in Sport Implant	398	-1	0	-654	-57	-1	0	0
Sit in Sud France	166	0	0	-254	0	-0	52	52
Correlate								
ROI	1.672	-45	0	-3.616	0	-78	0	97
Totale	3.714	-755	-69	-8.057	-67	-118	53	884

Si precisa inoltre che la società presta e riceve dalle seguenti parti correlate garanzie reali e o di firma come dal seguente dettaglio.

	Fi di ussi oni ricevute	Al tre garanzi a di firma ricevute	Fi dei ussi oni prestate
Cont r o l l a n t e			
MRFoc		13.880	14.300
			-1.420
Cont r o l l a t e			
Radici Hungary			-100

9. AZIONI PROPRIE O DELLA CONTROLLANTE (ART. 2428 C.C., COMMA 3, NR. 3 E 4)

La Società non detiene, anche tramite interposta persona o società fiduciaria, azioni proprie o della società controllante.

10. STRUMENTI FINANZIARI (ART. 2428 C.C., COMMA 1, NR. 6-BIS)

In una prospettiva generale di contenimento dei rischi finanziari, la Società concentra la propria operatività finanziaria esclusivamente su primarie controparti bancarie e su strumenti facilmente liquidabili.

11. SEDI SECONDARIE (ART. 2428 C.C., COMMA 5)

La Società, a seguito della fusione della Radici Roma Srl, aveva istituito una filiale commerciale a Roma.

12. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ART. 2497-BIS, COMMA 5)

La Società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

13. CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

La nostra società fa parte di un gruppo societario e ha optato per il regime del c.d. "consolidato fiscale nazionale" ai sensi dell'art. 117 e seguenti del T.U.I.R.

14. PRIVACY

La Società ha predisposto il DPS di cui al D.Lgs. 196/03 e sono in corso le ultime attività di adeguamento al regolamento Europeo EU 679/2016 (G.D.P.R.).

15. EFFETTI DELLA PANDEMIA DA COVID-19

La crisi sanitaria provocata dal coronavirus Covid-19 ha profondamente segnato anche l'intero 2021, soprattutto nei primi (e negli ultimi) tre mesi, influenzando negativamente la domanda del settore croceristico, del settore dell'hotelleria e contract con un impatto negativo sul business della Società, determinando la contrazione di ricavi e di profittabilità rispetto ai livelli pre-pandemia.

La Società segue costantemente gli sviluppi della pandemia da Covid 19 in tutte le sedi operative, adottando tempestivamente tutte le misure di prevenzione, controllo e contenimento della stessa, volte alla tutela della salute dei propri dipendenti e collaboratori, quali accesso ai siti aziendali consentito solo alle persone strettamente necessarie ai processi organizzativi, misure di igiene personali e pulizia / sanificazione dei locali, dispositivi di protezione individuali, misurazione della temperatura mediante telecamere termiche, regole comportamentali di distanziamento sociale.

L'attenzione molto severa posta al rispetto delle disposizioni di sicurezza sanitaria ha consentito di contrastare molto efficacemente e limitare a poche eccezioni i contagi tra i dipendenti negli ambienti di lavoro. La Società mantiene un costante monitoraggio degli impatti effettivi dell'emergenza Covid 19 sulle diverse aree di business, sulla situazione finanziaria, sul rischio di credito, sul rischio di liquidità e sulle performance economiche complessive. Nel corso del 2021 la Società ha acceduto all'istituto della Cassa Integrazione come previsto dalla vigente normativa per alcuni reparti del sito produttivo in Cazzano S. Andrea, portando ad una riduzione del costo del personale. La Società continua ad essere focalizzato su azioni volte prioritariamente a massimizzare l'efficienza e l'efficacia dei propri processi produttivi, alla riduzione ulteriore dei costi fissi, nell'intento di preservare l'interesse nelle proprie aree di business ed affrontare al meglio le sfide legate all'attuale sviluppo della situazione economica nazionale ed internazionale.

Sul fronte del recupero di economicità e profittabilità, le azioni intraprese, l'utilizzo di ammortizzatori sociali, hanno riguardato:

- il rinvio di costi di natura commerciale e pubbliche relazioni che non siano di pregiudizio per il rafforzamento delle proprie linee di business;
- la sospensione del programma degli investimenti, ad eccezione di quelli di natura indifferibile o legati alla tutela della salute dei lavoratori;
- la riduzione dei livelli delle scorte di sicurezza dei prodotti (materie prime, semilavorati, prodotti finiti).

Quanto alle misure finanziarie finalizzate alla preservazione del livello della disponibilità finanziaria della Società, nel corso del 2021 si continua a monitorare costantemente l'andamento degli incassi dei propri dei crediti e, ove necessario, a valutare idonee iniziative di riscadenziamento dei mancati incassi.

16. AZIONI INTRAPRESE DALLA SOCIETÀ PER CONTRASTARE GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA DA COVID-19

In questo contesto altamente incerto, l'obiettivo primario della Società è stato sin da subito quello di salvaguardare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori.

Sono state assunte le seguenti iniziative: (i) aggiornamento del documento aziendale di valutazione dei rischi; (ii) istituzione del comitato previsto dal punto 13 del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro esteso a coloro che accedono all'azienda, dipendenti e non.

Si è inoltre provveduto all'adozione con urgenza e responsabilità di tutte le misure di sicurezza e i protocolli introdotti dalle autorità governative quali: sanificazione dei locali, acquisto di dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura con telecamere termiche, diffusione di regole di igiene e distanziamento sociale, ricorso estensivo allo *smart working*, ove possibile.

Sul fronte del recupero di economicità e profittabilità le azioni intraprese hanno riguardato:

- utilizzo di ammortizzatori sociali e periodi di ferie non ancora fruiti per rendere più flessibile il costo del lavoro, oltre all'interruzione del turn over del personale dipendente;
- rinvio di costi di natura commerciale e pubbliche relazioni che non siano di pregiudizio per il rafforzamento delle proprie linee di business;
- la sospensione del programma degli investimenti, ad eccezione di quelli di natura indifferibile o legati alla tutela della salute dei lavoratori;
- la riduzione dei livelli delle scorte di sicurezza dei prodotti (materie prime, semilavorati, prodotti finiti);
- l'esercizio della facoltà concessa dalla Legge 234/2021 in materia di ammortamenti, gli ammortamenti dell'esercizio sono stati sospesi fino al 50% per le immobilizzazioni materiali in deroga al disposto dell'art. 2426, I comma, nr 2 del codice civile,, mantenendo il valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato.

17. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL 'ESERCIZIO

I primi mesi dell'esercizio 2022, dopo gli incrementi dei prezzi di vendita attuati per recuperare gli aumenti di costi sostenuti nel quarto trimestre del 2021, hanno visto aumentare i ricavi in misura significativa rispetto al pari periodo del 2021, in tutti i mercati, con la sola eccezione del settore automotive, coerentemente con le stime contenute nel Piano.

Il conflitto tra Russia e Ucraina ha però recentemente modificato lo scenario di riferimento con una situazione di forte instabilità, che avrà conseguenze certamente negative sulla crescita economica mondiale e soprattutto sui mercati europei. La Società monitora attentamente l'evoluzione del mercato, al fine di attuare tutte le necessarie azioni di mitigazione degli effetti avversi che potrebbero determinarsi.

La Società non risulta esposto sui mercati dell'Ucraina e della Russia, sia in termini di rischi di credito che di ricavi, rappresentando tali mercati un'incidenza circa del 3% rispetto ai ricavi.

Al fine di mitigare l'effetto della volatilità del mercato energetico, la Società ha in programma l'installazione di un impianto fotovoltaico da 2,4 MW nello stabilimento produttivo di Cazzano S. Andrea (BG) finalizzato all'autoapprovvigionamento di energia elettrica. L'impianto dovrebbe entrare in funzione nella prima parte del secondo

semestre del 2022. Detto impianto sarà in grado di coprire il fabbisogno energetico della Società in misura pari al 40 per cento.

Si conferma inoltre l'avvio, a partire da giugno 2022, del progetto di E-commerce per il mercato B2C finalizzato alla vendita on-line sia di prodotti di pavimentazione tessile che di erba artificiale di alta gamma con caratteristiche di eco-design riciclabili e rigenerabili a basso impatto ambientale.

18. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (ART. 2428 C.C. COMMA 3, NR. 6)

La Società, continua a credere fermamente nei propri punti di forza, legati in particolare alla forte differenziazione delle proprie aree di business e di mercati. Continua ad orientare le proprie attività produttive improntate sull'eco-design e sulla sostenibilità ambientale sia nel breve che nel lungo periodo.

Durante il 2022 continueranno le strategie globali di vaccinazione per contrastare la diffusione della pandemia da Covid-19, che stavano dando significativi riscontri in termini di ripresa del mercato, riflettendosi nei ricavi della Società in linea con le aspettative del budget.

Rispetto all'evolversi della crisi sanitaria, gli amministratori hanno intrapreso un piano di misure atte a mitigare le predette incertezze e hanno elaborato le linee programmatiche contenute nel budget per l'esercizio 2022, approvato in data 11 novembre 2021, volto, appunto, a contenerne il rischio.

Il recente conflitto tra Russia e Ucraina porterà certamente conseguenze negative sulla crescita mondiale, ma non si possono ad oggi effettuare previsioni sull'evoluzione del conflitto. Le spinte inflazionistiche porteranno altri incrementi nei prezzi di materie prime ed energia, impatteranno su gran parte dei comparti produttivi europei. La Società è già impegnata nel presidio di tutti i mercati di riferimento al fine di cogliere ogni opportunità di crescita. La Società ha valutato gli impatti dei suddetti mercati e ritiene, ad oggi, di non dover apportare modifiche al budget approvato in data 11 novembre 2021.

Tenuto conto degli effetti stimati derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dal Conflitto Russia-Ucraina, le ipotesi contenute nel budget e nelle proiezioni dei flussi di cassa fanno emergere la capacità di fare fronte ai propri impegni sia per gli investimenti in corso sia per la normale operatività. Da queste considerazioni si ritiene poter confermare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale alla data di redazione del presente documento.

Ad ogni buon conto, la strategia che la Società intende perseguire prevede, quanto ai settori residenziale & contract, marine e automotive, lo sviluppo di (i) prodotti a basso impatto ambientale attraverso l'utilizzo di materie prime riciclate e rigenerate post industriale e post consumer, (ii) prodotti ecocompatibili che rispondono alle esigenze della economia circolare. Le innovazioni di prodotto di pavimentazione tessile, ottenuti da fibra naturale e sintetica risultano coerenti con gli obiettivi dichiarati dalla Società al mercato e gli consentiranno di aggredire quote di mercato.

La Società ha inoltre rafforzato le procedure a tutela di eventuali attacchi informatici ed in particolare:

- i livelli di sicurezza perimetrale dei servizi gestiti dal fornitore di connettività e dalle risorse IT interne sono stati innalzati (la Società utilizza prodotti di sicurezza Symantec e Fortinet);
- le policy di sicurezza sono in corso di revisione e si sono realizzate attività di informazione/prevenzione con gli utenti finali;
- i sistemi di backup con repository immutable e offline sono stati migliorati;
- è stato presentato un progetto di security governance nel cui ambito verrà inclusa un'attività di vulnerability assessment & penetration test.

Signori Azionisti,

in conclusione Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 testé sottoposto alla vostra attenzione.

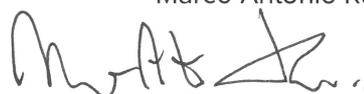
Ricordiamo che, nonostante la sospensione degli ammortamenti il risultato dell'esercizio risulta negativo per Euro -1.067.992 pertanto oltre a destinare la perdita, occorrerà costituire una riserva indisponibile di cui alla Legge nr. 234/2021 per tramite dell'utilizzo di riserve disponibili o, laddove queste siano mancanti, accantonando utili degli esercizi successivi fino all'importo di Euro 1.007.076 pari all'ammontare dell'ammortamento sospeso.

Vi proponiamo quindi di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio 2021 della Società per Euro 1.067.992.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Cazzano Sant'Andrea, 30 marzo 2022.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Antonio Radici





Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 8 aprile 2022
Mazars Italia S.p.A.



Raffaello Lombardi
Socio – Revisore legale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea degli azionisti della società RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.P.A.

Signori Azionisti,

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 30/03/2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale" emanate dal CNDCEC.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) l'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo conto anche delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene evidenziato che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile rilevare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- in data 02/03/2021 è stato approvato il nuovo organigramma che è stato ulteriormente aggiornato in data 30/03/2022;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono rimaste sostanzialmente invariate, in valore assoluto, rispetto all'anno 2020.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte degli azionisti di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale l'esercizio 2021 a partire dal 30 aprile e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art.



2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. cc.

Nell'esercizio delle funzioni del Collegio Sindacale:

- abbiamo svolto le verifiche di rito in data 26 gennaio, 23 febbraio, 15 marzo, 19 marzo, 29 marzo, 31 marzo, 9 aprile, 14 aprile, 11 giugno, 27 settembre e 11 novembre 2021;
- abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione del 26 gennaio, 2 marzo, 15 marzo, 31 marzo, 27 luglio, 27 settembre e 11 novembre 2021.

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società e dalle principali società del gruppo ad essa facente capo, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Durante tutto l'anno, il Collegio ha acquisito informazioni sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 ancora in atto e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze e, in proposito, richiama quanto riferito dall'organo amministrativo nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione in merito alla continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione e abbiamo verificato le misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19 ancora in atto, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sui quali il Collegio ha ottenuto i chiarimenti richiesti e la relativa documentazione dai responsabili delle funzioni aziendali.

I rapporti con le figure operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata del nostro incarico nel corso del 2021 abbiamo potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è mutato rispetto all'anno precedente ma il livello della preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato in occasione delle riunioni programmate e in occasione di accessi dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i



membri del consiglio di amministrazione; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Si ricorda che con delibera del 31 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il MOG e nominato l'Organismo di Vigilanza formato da n. 3 membri.

Il Collegio ha incontrato e acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza, prendendo visione anche della relazione annuale dallo stesso predisposta e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, possiamo affermare che:

- le decisioni assunte dagli azionisti e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle principali controllate;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, nonché dai colloqui con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato né collegialmente né individualmente pareri se non nei casi previsti dalla Legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale ed idoneo a rappresentare la situazione patrimoniale economica e finanziaria nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 c.c..

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dal rendiconto finanziario.

La revisione legale è affidata alla società di revisione MAZARS ITALIA S.p.A., che ha confermato, durante il reciproco scambio di informazioni svolto in data 05 aprile 2022, l'assenza di rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati



negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. ad eccezione del comma primo, n. 3) in materia di ammortamenti. Infatti la società si è avvalsa della deroga ammessa dall'art. 1 comma 711 della Legge 234/2021 (c.d. "Legge di Bilancio 2022") e ha optato per la sospensione del 50% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali, per un importo pari a Euro 1.007.076, al fine di non aggravare ulteriormente la perdita d'esercizio. Conformemente al dettato normativo, gli utili degli esercizi successivi dovranno essere accantonati ad una riserva indisponibile per l'importo di Euro 3.351.131, pari all'importo degli ammortamenti non dedotti nell'anno 2020 (Euro 2.344.055) e nell'anno 2021 (Euro 1.007.076);

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. precisiamo che nel corso dell'anno 2021 non sono stati iscritti costi di impianto ed ampliamento e/o costi di sviluppo;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene il trattamento contabile utilizzato per le posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis* c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- gli "impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" risultano esaurientemente illustrati in nota integrativa;
- l'organo di amministrazione, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, ha illustrato le strategie che verranno attuate per contrastare la diffusione della pandemia ancora in atto, l'incremento dei costi delle materie prime, soprattutto energetiche e ha illustrato gli impatti sui ricavi del recente conflitto tra Russia e Ucraina.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 risulta essere negativo per Euro 1.067.992.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale e riscontrato nei controlli periodici svolti, riteniamo all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e per la destinazione del risultato negativo, così come Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

La presente relazione viene approvata all'unanimità da tutti i membri del Collegio Sindacale e viene firmata soltanto dal Presidente (Norma di Comportamento Q.7.1).



Bergamo, 11 aprile 2022

p. Il Collegio Sindacale
Il Presidente
Tiziano Mazzucoli

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'T. Mazzucoli', written over the printed name 'Tiziano Mazzucoli'.

